IL POPOLO ROMANO

ANNO XXX — N. 230. ✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱ — Venerdì, 22 Agosto 1902.

E' VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Il momento d'osare.

Con questo titolo l'*Avvenire d'Italia*, giornale cattolico di Bologna, che per i criteri di geniale modernità, coi quali è compilato, costituisce un'eccezione nella stampa di quella parte politica, pubblica un rimarchevole articolo sui doveri del laicato cattolico nella presente ora.

Premesso che la legge per il divorzio e quella per gli *esoperative* accennano ad un indirizzo di politica ecclesiastica, il quale potrebbe, se non avrà la violenza di quello tedesco, sarà nondimeno di tale ostilità e gravità da non cessarne addietro per gli effetti, il giornale bolognese raccomanda ai cattolici di osare e di prendere arditamente l'offensiva nel terreno legale, rinforzando la loro organizzazione e ridando all'opera dei Congressi la sua vera mansione.

« Non si tratta — scrive l'*Avvenire* — di attirare l'attenzione sopra di noi, a farla di protesta e di declamazione; ma di riorganizzarci seriamente non soltanto per sviluppare le nostre professionali o per fondare dei circoli, ma per dare alla vita cattolica tutta l'espansione possibile colle sue pratiche, coi suoi diritti, con non pastiudi e con suoi programmi, contando sulla palma e sulla vittoria sugli avversari. In politica (*esclusa la parlamentare*), in economia, in amministrazione, in scienza, in tutte le manifestazioni dell'attività ».

Feriniamoci qui. Non saremo noi davvero che ci dorremo di coteslo risveglio, se sarà reale e se sarà mantenuto nel terreno legale, del partito cattolico. Esercitera un suo diritto e, diremo di più, compiera un suo dovere, perchè soltanto con la lotta aperta e leale si formano le coscienze dei partiti e si rendono possibili le vittorie dei principii.

Ma crede l'*Avvenire* che i metodi di lotta, ai quali con alta e fioca voce chiama il laicato cattolico, possano aggiungere il fine e dare un risultato efficacemente pratico per la vita politica del paese, quando da questi metodi egli esclude la lotta parlamentare?

Le leggi si fanno nelle Camere e nessuna agitazione di circoli, nessuna conquista di amministrazioni locali hanno impedito in passato ad impedirannno in avvenire che una riforma od un progetto, voluti da una maggioranza parlamentare, divenisno legge.

Qualunque azione, che si svolga fuori del Parlamento, e un'azione negativa, che può forse soddisfare la vanità dei suoi promotori, ma che, raramente o mai, ha modificato una situazione politica.

Fino a tanto che il partito cattolico, chiuso in se stesso, si limiterà a creare circoli, a moltiplicare Congressi e, sia pure, a conquistare municipi, non si sbarra, secondo la frase dell'*Avvenire*, la strada, ne si da battaglia al nemico, che, annidato a Montecitorio ed a Palazzo Madama, continuerà a legiferare, anche se le leggi, che ne verranno fuori, non piaceranno ai cattolici o saranno contrarie a quei principii di religione e di morale, che essi difendono.

Perchè il partito cattolico eserciti la sua parte di legittima influenza nell'indirizzo politico del paese, bisogna che abbandoni la vieta formula « ne eletti, ne elettori » ed entri arditamente, a bandiera spiegata, senza sottintesi e senza reticenze, nell'arringo parlamentare.

Ed a questa conclusione, la sola logica e razionale, noi attendevamo che venisse l'*Avvenire* dopo la triste e colorita pittura, presentata ai suoi elettori, dei pericoli onde egli crede minacciati la religione e l'ordine sociale.

Disgraziatamente ci siamo sbagliati, e dell'errore ci duole schiettamente, perchè l'intervento dei cattolici alle urne politiche, lungi dal considerarlo, come altri pensa, un danno della nostra vita politica, una minaccia alla nostra esistenza nazionale, lo abbiamo ritenuto sempre un salutare correttivo all'azione dei partiti estremi, un utile freno alla disgregazione del partito liberale costituzionale.

Le battaglie per i principii si combattono a Montecitorio, finchè dell'aula legislativa la lotta o riesce sterile e sono gli stessi principii, dei quali si vorrebbe assicurare il successo, che ne perdono; o diventa illegale e coi principii è il partito che ne fa le spese.

Politica e Diplomazia

Parigi, 21. — Il *Journal* dice di sapere che la visita di Loubet in Algeria verra fatta durante la Pasqua del prossimo anno.

— Il *Petit Parisien* dice che il ministro degli esteri, Delcassé, firmera alla fine della settimana un importante movimento diplomatico. I nuovi titolari per le Ambasciate di Berlino e di Pietroburgo verrebbero presi nella diplomazia.

(S) **Madrid**, 21. — Il Re è giunto a Burgos, acclamato dalla popolazione.

(S) **Londra**, 21. — Il *Morning Post* ha da Bruxelles che l'accordo concluso fra le potenze circa la Convenzione di Bruxelles corre pericolo di non essere messo in esecuzione, in seguito all'attitudine della Germania e dell'austria-Ungheria.

Vienna, 21, ore 18. — Si ha da Costantinopoli che è giunto l'ammiraglio Tyrton comandante in capo della flotta russa del mar Nero, per recarsi dal Sultano. La Russia ha ritenuto opportuno questo atto di cortesia perchè una sua squadra incrocia già da settimane nelle acque turche.

Pure è da notarsi che l'ammiraglio fu mandato espressamente da Sebastopoli mentre nelle acque turche al comando della squadra si trova un Granduca.

Dunque si vole evitare che il Granduca, che già l'anno passato fu ospite del Sultano, andasse anche quest'anno a Costantinopoli.

I generali boeri.

L'Aja, 21. — I generali boeri partiranno oggi per Bruxelles per prendere le disposizioni relative ai funerali di Lucas Meyer.

(S) **Bruxelles**, 21. — Il generale boero Botha è giunto stamera alle ore 6,50, accalamato da una folla enorme che lo attendeva alla stazione.

Sant' Elena, 21. — Il generale Cronje è partito con 780 boeri pel Capo.

Nella Colonia del Capo.

(S) **Cape Town**, 21. — La riapertura del Parlamento della Colonia è avvenuta senza incidenti.

(S) **Cape Town**, 21. — La Camera ha approvato all'unanimità, senza discussione, un indirizzo di omaggio al Re ed alla Regina per la loro incoronazione.

Londra, 21. — Il *Daily Mail* pubblica un dispaccio proveniente dal Capo nel quale si dice che la cattura del ministro Gordon Springs è non solo certa ma anche prossima.

Lo Scià di Persia in Inghilterra.

(S) **Portsmouth** 21. — Re Edoardo è sbarcato dallo yacht reale e si è recato alla stazione a ricevervi lo Scia di Persia. Il Re e lo Scià dopo essersi salutati cordialmente si sono recati a bordo dell'*yacht Victoria and Albert* ove vi è stato un pranzo di gala in onore dello Scià. Tra i commensali si notavano la Regina, il Principe di Galles, la Principessa Vittoria e il Principe Arturo di Connaught, che terminato il pranzo, si sono fatti fotografare in gruppo.

Parecchi giornali annunziano che il Re ha conferito allo Scia di Persia l'ordine di San Michele e di San Giorgio; altri invece affermano che gli ha conferito l'ordine della Giarrettiera.

Finanze e debito pubblico
IN TURCHIA.

Vienna, 21, ore 10,17. — Le cifre per le quali è stato abbandonato il progetto di conversione del Prestito turco 5 0/0 garantito dai proventi doganali in rendita 4 0/0, come proponeva la *Banque Ottomane*, appariscono giustificate dalle seguenti cifre:

Il corso, al quale la *Banque Ottomane* avrebbe assunto le nuove Obbligazioni, sarebbe stato fra 77 e 80.

Ammesso pure il corso di 80, appare illusorio il vantaggio dell'erario turco per quanto riguarda gl'interessi.

Infatti il possessore di 800 lire turche dell'attuale Prestito al 5 0/0 avrebbe ricevuto dopo la conversione un'Obbligazione al 4 0/0 di 1000 lire nominali, al prezzo di 80. Evidentemente avrebbe poi goduto di 40 lire annui d'interesse come prima, mentre il debito dello Stato sarebbe aumentato del 25 0/0.

Il vantaggio che dalla conversione sarebbe derivato all'erario, stava invece nel fatto che il nuovo Prestito sarebbe stato ammortizzabile in 56 anni, mentre l'attuale lo è in 22.

Ne derivava una diminuzione annua di 390.000 lire turche nella quota d'ammortizzazione del prestito, il che permetteva alla Turchia di fare, per una cifra d'interessi corrispondente, nuovi debiti; cioè di mettere 9.750.000 lire nominali di nuovo prestito, che al corso di 80 avrebbero portato lire 7.800.000 nelle casse dello Stato e creato un aggravio d'interessi annuo di 300.000 lire annue.

Questo vantaggio si sarebbe però ridotto da lire 7.800.000 a soltanto 2 milioni circa per la necessità, che creava la conversione, di ritirare per 5 milioni e mezzo di obbligazioni in circolazione.

Dunque contro il vantaggio di 2 milioni che si presentava oggi, la Turchia avrebbe assumentemente aumentato la cifra del proprio debito pubblico e si sarebbe caricata per 34 anni di più di quanti hanno a decorrere restando le cose come sono, di forti annualità.

E' prevalso perciò il concetto di attendere per fare una conversione il giorno in cui il 4 0/0 potra essere emesso non a 77 o 78 ma a 90.

Ras Maconnen ritorna in Etiopia.

(S) **Marsiglia** 21. — Ras Maconnen, che ritorna in Etiopia, è atteso qui domattina con treno speciale, e s'imbarchera a bordo del piroscafo Indiese Prince. Egli reca seco numerosi doni fatti durante il suo soggiorno in Europa. Fra questi si notano un globo aerostatico della cubatura di 800 metri coi suoi accessori, un automobile della forza di 12 cavalli, due tricicli-automobili, una pendola con movimento a soggetto ed una collezione di armi perfezionate.

La situazione economica generale.

Edmond Thery, nell'*Economiste Européen*, esamina la situazione economica generale quale si presenta, specialmente nel quattro grandi Stati che oggi si competono il mercato mondiale, Inghilterra, Germania, Stati Uniti e Francia.

Il bilancio economico universale dell'ultimo decennio del secolo XIX si riassume così:

	1890	1900	Aum. p. 0/0 nel 1900
Ferrovie km.	607,725	790,570	30.1
Telegrafi »	1,306,362	1,660,370	21.1
Marina mercantile a vapore (tonn.)	8,365,000	13,818,000	65.5
Produzione.			
Carbone	491,101	767,686	56.3
Ferro (migliaia	27,777	40,979	47.5
Acciaio di tonn.)	12,453	27,182	118.3
Rame	269	485	80.3
Esportaz. commerc. (milioni di lire	38,297	48,773	27.4
Spese militari (milioni di lire	6,409	9,338	45.7

Per ciò che riguarda le ferrovie e le linee telegrafiche terrestri, il cui aumento generale è stato di 182,645 e 354,314 km. rispettivamente, la parte dell'Europa in questo aumento è stata di 90,331 km. per le ferrovie e di 168,889 per i telegrafi; la parte delle due Americhe di 72,963 e 81,683 km.; quella dell'Asia di 27,796 e 68,615 km.; quella dell'Africa di 9,350 e 19,175 km.; e quella dell'Oceania di 6,419 e 15,652 km.

Per la marina mercantile a vapore la quasi totalità dell'aumento (5,483,000 tonn.) spetta all'Europa, le cui flotte commerciali avevano nel 1900 una capacità di 12,468,000 tonnellate-vapore contro 7,723,000 nel 1890, ossia un aumento effettivo di 4,745,000 tonn.

Le flotte commerciali nord e sud-americane non hanno progredito, nello stesso periodo, che da 490,000 a 1,024,000 tonnellate-vapore.

Nel 1900 la produzione carbonifera dell'Inghilterra, Germania e Stati Uniti rappresentava da sola 414,693,000 tonn., ossia 84 0/0 della produzione totale. Nel 1900 la produzione di questi tre Stati si è elevata a 614,293,000 tonn., abbassando a 80 0/0 il suo rapporto con la produzione totale.

Ma la proporzione della produzione carbonifera rispettiva dei tre paesi si è considerevolmente modificata nello stesso periodo di anni, e lo stesso è avvenuto per la produzione siderurgica, il consumo del rame e le esportazioni commerciali.

Il prospetto che precede dimostra dunque che durante il breve periodo di un decennio, che ha coronato il gran secolo del vapore e della elettricità, i mezzi di trasporto e gli scambi internazionali del mondo civile si sono notevolmente avviluppati, e che la potenza di produzione del suo macchinario industriale ha pure progredito in proporzione anche più considerevoli.

Disgraziatamente se vi è ragione di felicitarsi, dal punto di vista umanitario e filosofico, dei grandi risultati materiali ottenuti fra il 1890 e il 1900, bisogna anche riconoscere che la concorrenza internazionale che di ha realizzati, ha del pari provocato, fra le grandi nazioni industriali, delle competizioni e rivalità d'interessi particolari destinati a diventare delle loro spese militari, prova la gravità.

D'altra parte, l'ultimo decennio del secolo XIX, non può essere classificato fra i periodi di pace universale, poichè in esso si registrano: la guerra cino-giapponese (1894), la spedizione del Madagascar (1895), la spedizione dell'Eritrea (1896), la guerra turco-greca (1896), la guerra ispano-americana (1898) e la guerra anglo-boera (1899).

Conseguenza di questa breve enumerazione è che le spese militari per il mondo intero, sono aumentate di 2,929 milioni di lire nei dieci anni, dei quali 1,862 milioni per gli eserciti e 1,067 milioni per le marine da guerra.

+

Dalla guerra cruenta delle armi passando alla guerra incruenta nel campo industriale, commerciale e marittimo, che si combatte dal 1893 fra la Germania e l'Inghilterra, il signor Théry ricorda ciò che scriveva nel 1896 il console francese ad Amburgo:

« Per la prima volta nel secolo, la bandiera tedesca ha avuto il sopravvento sulla inglese, per ciò che riflette il tonnellaggio delle navi in questo porto. »

Ma dal 1896 in poi, la produzione americana ha fatto la sua comparsa sui mercati che l'industria tedesca disputava all'inglese; e si tratta di un concorrente egualmente formidabile per le nazioni contendenti europee.

I rispettivi interessi economici delle grandi nazioni dell'Europa continentale, sono di natura così diversa dagli interessi economici dell'Inghilterra, che una intesa comune, uno *collocerein* europeo, pare impossibilissimi, per ora.

Eppure quando le grandi nazioni dell'Europa continentale avranno aumentato ancora di qualche milliardo i loro bilanci, quando la concorrenza americana e asiatica avrà, d'altra parte, ridotto in notevoli proporzioni i benefici delle loro industrie, e con ciò stesso, diminuito la rimunerazione del lavoro indigeno, e la facoltà di acquisto e di consumo del mercato interno, cioè la potenza contributiva di ciascun paese: bisognera bene cercare un terreno comune e parlare di federazione commerciale europea.

+

L'attività industriale e commerciale del mondo è oggi concentrata specialmente nell'Inghilterra, nella Germania, negli Stati Uniti e nella Francia.

Ora, questo è detto sopra, da dieci anni, e sotto l'influenza di fattori diversi, la situazione economica rispettiva di questi quattro paesi si è profondamente modificata.

Le conseguenze di tale modificazione contribuiranno certamente a modificare l'organismo economico e sociale delle nazioni moderne: è il compito che il secolo XIX ha legato al XX. Ma sarebbe temerità volere predire quale sara la portata di un tale movimento, basta averne posti esattamente i termini.

L'insurrezione nel Siam.

(S) **Parigi**, 21. — Dispacci dal Siam dicono che gli indigeni insorti contro la dominazione siamese riportarono un importante successo nei dintorni di Battambang, sul confini della Birmania. I rivoltosi attaccarono il quartiere degli ufficiali siamesi a Mianporé. Il commissario e la maggior parte dei funzionari siamesi furono uccisi e le loro famiglie massacrate.

Un principe siamese che si trovava in città dovette ripiegare a Nan, che ora i ribelli minacciano di investire. Finora i siamesi sono stati in grado di proteggere la vita e i beni degli stranieri.

Nella Cina.

(S) **Shanghai**, 21. — Un telegramma ufficiale da Hong-kau segnala un movimento antiriistiano a Tchan-Tchai nelle provincia dell' Ho-Nan. Due missionari vi sarebbero stati assassinati.

La cooperazione in Italia.

La Lega nazionale delle Cooperative ha impreso la compilazione della statistica della cooperazione in Italia.

Le indagini della Lega, che comprendono il periodo dal 1° gennaio 1899 al marzo 1902 dimostrano:

a) che alla forma della Società anonima comune va via via vla sostituendosi la forma cooperativa;

b) che il numero delle Società anonime, le quali scompariscono per dissesti e fallimenti sovercbia di molto quello delle Società cooperative, le quali per le stesse cause cessano e liquidano.

Nel periodo in parola si costituirono, infatti, 1238 nuove Associazioni cooperative, contro sole 407 Società anonime comuni. Rapporto percentuale: ogni 100 Cooperative sono sorte appena 32 Società anonime comuni.

Nello stesso periodo cessarono per dissesti 25 Cooperative e 29 Società anonime; il rapporto percentuale, che è poco più del 2 per le prime, supera il 7 per le seconde.

Un dato, che sarebbe importante avere e che la statistica non formisce, è quello della potenzialità economica di queste nuove 1238 Cooperative in confronto con quella delle 407 Società anonime, che nacquero durante il medesimo periodo di tempo.

Di 625 di codeste Cooperative sappiamo che esse rappresentavano 331,268 soci con un capitale di L. 36,721,606 e con un movimento di affari, che nell' esercizio 1901 si aggirò attorno ai 200 milioni e mezzo: fu cioè sette volte maggiore del capitale.

Siccome le indagini della Lega continuano e nuove statistiche saranno dirette alle Cooperative ritardatarie, affinchè comunichino le notizie relative alla loro costituzione, ordinamento, potenzialità, ecc., è da sperare che una prossima pubblicazione come le lacune che riscontransi in queste prime sommarie informazioni.

L'anno 1901 segna il *record* delle Cooperative, essendo ben 341 quelle costituitesi nel corso dell'anno.

Nel due mesi dell'anno 1902 la Statistica registra già 99 nuove Cooperative.

E' un buon principio. Se il movimento cooperativo si mantenesse eguale nella rimanente parte dell'anno, il *record* passerebbe al 1902.

Cose di Francia.

Gli strascichi dell'agitazione religiosa.

(S) **Parigi**, 21. — Per i disordini verificatisi in Bretagna nell'occasione della chiusura delle scuole congregazionate, verranno processate soltanto quattro persone, fra le quali non si trova alcun personaggio notevole.

(S) **Brest**, 21. — Pietro Croc, capo della resistenza a Ploudalmézi, ha inviato al senatore Pichon una protesta contro il suo intervento durante la chiusura delle scuole congregazionista; intervento ch'egli qualifica come una capitolazione.

I sigilli apposti alle scuole di Beuzec, di Cap e di Sizun sono stati rotti. Il procuratore della Repubblica ha invitato i commissari di polizia a « gendarmi a trasmettere d'urgenza i processi verbali riguardanti la rottura dei sigilli.

(S) **Brest**, 21. — Il generale Grisot, comandante l'undecimo corpo d'armata, ha ordinato al colonnello del 19.o reggimento fanteria di denunziare al Consiglio di guerra il capo di battaglione Legy Ladurie per rifiuto di obbedienza. Questi verrà trasferito nella prigione militare di Nantes.

+

(S) **Clermont-Ferrand**, 21. — E' stata sparta un'istruttoria contro trenta professori della Congregazione dei Maristi di Riom che continuarono a far scuola senza la debita autorizzazione.

+

(S) **Saint-Etienne**, 21. — Il tribunale correzionale ha condannato cinque persone, fra le quali il curato di Saint-Rambond, all'ammenda di 200 franchi, per oltraggi ai magistrati nell'esercizio delle loro funzioni. E' stato accordato ai condannati il beneficio della legge Berenger.

La squadra del Mediterraneo.

(S) **Parigi**, 21. — L'*Echo de Paris* è informato essere stata decisa la nomina dell'ammiraglio Pottier a comandante della squadra del Mediterraneo, salvo a sostituirlo quando questo sarà promosso con l'ammiraglio Bonnaime.

Per difetto di spazio rimviamo a domani il seguito dello studio del Dr. Noghera sull' ordinamento ferroviario.

Emigrazione e Colonie.

Gli italiani a Buffalo.

Abbiamo donato dal *Bollettino dell'emigrazione* le notizie relative agli italiani emigrati in alcuni Stati dell'Unione Americana del Nord (nel Colorado e nell'Utah); un rapporto, pubblicato nello stesso Bollettino, dal nostro agente consolare a Buffalo, ci dà contezza dei nostri connazionali residenti in quel distretto.

La città di Buffalo, la seconda per importanza di tutto lo Stato di New York, ha una popolazione di circa 360,000 abitanti e una colonia italiana di 13,800 connazionali. Aggiungendo a questa cifra quella degli italiani sparsi nei dintorni di Buffalo, vale a dire Rochester, Niagara Falls, Hulburton, Profonia, Avon, Geneseo, Livonia, Retsof, Geneva, Batavia e North Collins, si raggiunge la cifra di 22,000 italiani.

A Buffalo vi sono 16 Società di mutuo soccorso e due politiche; una chiesa tenuta dai missionari di mons. Scalabrini, e annessa alla chiesa una scuola per gli italiani.

La popolazione italiana di Buffalo è in continuo aumento e la immigrazione ha carattere permanente.

La maggioranza proviene dalle provincie di Palermo, Potenza, Catanzaro, Campobasso e Napoli.

La colonia italiana di Buffalo data dal 1850; i primi italiani che vi giunsero appartenevano alla provincia di Genova.

Da principio essi si dedicavano generalmente al commercio delle frutta; mi quando il loro numero crebbe, soprattutto per l'immigrazione dalle provincie meridionali, essi furono, come sono tuttora, occupati per la maggior parte in qualità di braccianti nelle costruzioni ferroviarie.

Collo svilupparsi della colonia, molti italiani si dedicarono al commercio, specie alla importazione dei prodotti nazionali e alla fabbrica di paste, ed ora vi sono parecchie ditte che godono molto credito.

I giovani italiani, nati in America o arrivati colà fanciulli, oltre agli affari, si dedicano anche a carriere professionali o tra essi si contano oggi a Buffalo parecchi avvocati, medici e sacerdoti.

Il valore dei beni immobili, appartenenti a connazionali, si calcola a circa 400,000 dollari.

Ma si ignora la quantità del denaro da essi depositato nelle Banche.

Oltre agli italiani addetti ai lavori ferroviari, ve ne sono parecchi occupati nella costruzione di acquedotti, pozzi e nelle cave, oltre quelli che lavorano nelle fornaci.

La mercede degli operai addetti alla ferrovia varia da dol. 1.20 a 1.50; nello cave di pietra è di dollari 1,50, in altri lavori raggiunge anche 2 dollari.

A Buffalo vi è un'abbondanza di calzolai, barbieri e sarti; ma le loro mercedi sono poco elevate; per assempio un sarto non guadagna in media più di 12 dollari la settimana; i barbieri da 9 a 12. I muratori hanno buoni salari, ma scarseggia il lavoro; poichè le case si costruiscono, per la maggior parte di legno. Però è ora in costruzione vicino a Buffalo, una grande Steel Factory che costerà 5 milioni di dollari e dove lavorano 450 operai italiani, pagati a doll. 1,50 il giorno.

Del resto la mano d'opera è ricercatissima. Il nostro console è stato pregato dal direttore di una fonderia di ferro di voler cercare sul posto quanti operai italiani, fino a raggiungere il numero di 60, alla scopo di sostituire via via la mano d'opera italiana a quella irlandese e polacca.

Nella colonia di Buffalo sono parecchi gli italiani che si sono dedicati all'agricoltura; molti di essi divantano proprietari di terreni che coltivano, pagandoli a rata annuali, con una piccola quota d'interessi.

A breve distanza da Buffalo, vi è un paese chiamato Fredonia, ove esiste un nucleo di agricoltori di circa 2000 italiani. La maggior parte della prov, di Palermo e precisamente del comune di Valledolmo. Essi coltivano grano ed in ispecie la vite. Vi sono inoltre fabbriche di formaggi, e quindi anche l'allevamento del bestiame è fiorente.

A Buffalo esistono delle *farms* italiane, il cui valore varia dai 7 ai 10,000 dollari. Non tutte, è vero, sono libere da ipoteche, ma queste si vanno man mano estinguendo a quest'anno scompariranno quasi del tutto essendo i raccolti abbondanti.

Quasi tutti gli operai che lavorano negli stabilimenti americani per la conserva delle frutta e dei vegetali, a Brant, Farham, North Collins, sono pure italiani. Hanno salari piuttosto meschini, ma siccome a questo genere di lavoro possono attendere famiglie intere, così arrivano che parecchi ogni famiglia riescano a guadagnare una discreta giornata. Il salario di un adulto è di un dollaro al giorno, quello della donna di 75 soldi a quello dei ragazzi di 50 soldi.

A Buffalo non è possibile avere impieghi di nessuna specie, sia pure manuali come quello di spazzino pubblico, se non si ha la cittadinanza americana: senza questo requisito non si può sperare ottenere la licenza di venditore ambulante.

La Colonia italiana di Buffalo prende parte alla vita politica ed economica della città ed è in via di completo sviluppo.

Dopo Buffalo, la città più importante del distretto consolare è Rochester, che ha una colonia italiana di circa 3000 connazionali, la maggior parte operai provenienti dalle provincie di Campobasso e di Aquila. Sono quasi tutti braccianti: pochissimi si occupano di commercio. Esistono a Rochester tre Società di mutuo soccorso.

A Niagara Falls, distante 22 miglia da Buffalo, risiedono circa 1000 italiani, quasi tutti di Catanzaro; anche qui prevalgono i braccianti.

Hulburton col villaggio di Holley ha pure una discreta colonia, provenente in maggioranza da Campobasso e da Aquila e formata in gran parte di lavoratori in pietra.

Alcuni italiani hanno acquistato dalle cave e le lavorano per conto proprio, pagando agli operai salari abbastanza elevati: in uno stesso appalto avvenuto recentemente, i proprietari di cave italiani furono i primi a dichiararsi pronti ad un aumento di mercede.

A Livonia e Retsof esistono miniere di sale nelle quali lavora un discreto numero di italiani: ma le mercedi sono molto basse.

La complessiva condizione della emigrazione italiana nel distretto di Buffalo, si possono dire soddisfacenti.

Un curioso ricorso storico.

Pel giuramento dei vescovi in Francia.

La rifiuttura in diciottesimo da una *chouannerie* in Brettagna contro l'esecuzione della legge diretta a sottomettere alla vigilanza dello Stato le scuole tenute dalle corporazioni religiose ha indotto un gruppo di deputati francesi ad accordarsi per presentare alla riapertura del Parlamento un progetto di legge che imponga ai vescovi il giuramento di fedeltà alla Repubblica.

E' da ritenersi che il buon senso e la prudenza lasciino isolato questo tentativo che fu causa principalissima, alla fine del secolo XVIII, della caduta violenta della monarchia dei Borboni e di quel periodo sanguinoso iniziato il 21 gennaio 1793 coll'assassinio di Luigi XVI e che finestò la Francia con innumile carnificine sino al 9 termidoro (27 luglio 1794), che fine alle condanne e alla morte di Robespierre e di ventidue fra i suoi partigiani, eseguita il giorno seguente.

Il mutamento nei costumi e i benefizi di un secolo di progresso non permetterebbero, è ovvio che una nuova legge sul giuramento del clero precipitasse la Francia negli orrori di quel periodo terribile.

La libertà ha recato, fra mille vantaggi, il frutto preziose della tolleranza reciproca; e i tempi non consentirebbero adesso nè le insurrezioni del 20 giugno e del 10 agosto 1792, nè la guerra civile della Vandea nè, infine, il rimovarsi del periodo del Terrore. Ma se la pace pubblica non ha motivo di allarmarsi per la proposta di un gruppo parlamentare più avanzato della Camera francese e se i disordini che hanno seguita la forzosa esecuzione della recente legge non minacciano la tranquillità interna della Francia, l'osservatore non può trattenere questo curioso tentativo di ritorno a un passato oramai remoto, e deve tener conto dello strano fenomeno storico politico offerto da un gruppo di deputati, eletti dal partito della Gironde, che, nel 1902, a *centodieci anni* di distanza, vorrebbero trasformare la Camera dei deputati di Francia in Assemblea legislativa del 1792 e rinnovarne gli errori capitali e l'intolleranza funesta.

E' sotto questo aspetto soltanto, di un fenomeno, cioè, degno di tutta l'attenzione della storia e del filosofo, che vale la pena di ricordare un istante i precedenti storici della questione.

+

L'Assemblea legislativa, dominata dai Girondini, repubblicani idealisti, che, potendo abbattere la monarchia con un ordine del giorno preferirono di delegarne l'incarico alle bande feroci condotte dal birraio Santerre e dal mugnaio Legendre, votò, con un colpo di maggioranza, delle pene severe contro i preti che non avevano voluto prestare il giuramento politico ordinato dall'Assemblea Costituente. Luigi XVI, nonostante le esortazioni del generale Dumouriez, ministro allora degli affari esteri, attingendo nelle profonde convinzioni religiose un'energia che non aveva trovata nè come re nè come cittadino, si oppose risolutamente alla promulgazione della legge, rifiutando la sanzione con quella formula del *veto* che la Costituente aveva introdotta nella teologia del *Contratto Sociale*, aveva tolto a prestito dai tribuni della plebe di Roma antica, per darlo, come simulacro di potere, all'erede di una dinastia già oltre volte secolare.

Sono note a tutti le conseguenze del rifiuto opposto da Luigi XVI, il 20 giugno 1792 ventimila scamiciati, brandendo le picche e facendo tacere i cannoni fin dentro la reggia, al grido *A bas le veto*, invasero le Tuileries, insultarono e minacciarono il Sovrano, fracassarono i mobili e se ne andarono soltanto quando ebbero fornito.

Il successivo 10 agosto una nuova insurrezione, più formidabile e meglio armata, togliendo sempre a pretesto l' uso legittimo, non pericoloso del *veto*, che il dottrinarismo e l'aporisia, insieme congiunti, avevano concesso al Re, assalì le Tuileries; e Luigi XVI, invitato a rifugiarsi in seno all' assemblea, che affermò anche in quel giorno la propria fede nella monarchia, passò da lì al Tempio, divenne da sovrano un imputato di pretesi delitti coperti dall' inviolabilità regia e qui sta la mostruosità giuridica della sentenza pronunciata poi dalla Convenzione e abbeverato con ogni oltraggio, lasciò la vita sul patibolo sei mesi dopo, non supponendo certamente che il delirio selvaggio dei giacobini avrebbe sacrificato, per eccitamento dei Marat e degli Hébert, anche la Regina Maria Antonietta, la virtuosa principessa Elisabetta, e l'innocente Delfino.

+

Il regime del Terrore, iniziato coll'olocausto del 21 gennaio 1793, imperverso per diciannove mesi. La guerra esterna servì di pretesto alle orribili *giornate di settembre*, paurose carneficine delle quali la Storia di Francia ha veduto almeno quattro esempi precedenti, dalla strage degli Albigesi a quella degli Ugonotti, attraverso la *Jacquerie* e la rivolta *Cabochienne*. Poi la Vandea e la Bretagna insorsero guidate dai nobili realisti e dai preti che avevano rifiutato il giuramento, e la guerra civile più spaventosa si unì alle dodicimila condanne del Tribunale rivoluzionario e alle *grandi fournées*, eseguitate dalla mostruosa crudeltà di Fouquier-Tinville e di Saint-Just.

Le giornate di Termidoro fecero cessare questo stragi orrande e posero fine al dispotismo giacobino che aveva insanguinato anche le provincie più pacifiche, mercè i proconsoli del Terrore che le visitavano nella testa dell'esercito rivoluzionario, decapitando di banditi gavazzanti nelle rovine mentre l'esercito combatteva eroicamente per la difesa della patria, e che si trovano appresso la guigliottina e il cannone: Carrier, inventò a Nantes gli annegamenti in massa nella Loira.

Ma la guerra civile non finì con Termidoro e si trascinò ancora durante il Consolato, sostituendo all'eroismo degli Charette, dei La Rochejacquelin e degli Stoffet la selvaggia energia di Giorgio Cadoudal e dei suoi compagni, manifestatasi in dieci attentati contro Bonaparte; fra i quali rimase famoso quello della macchina infernale. Soltanto più tardi la Vandea fu pacificata mercè l'opera sapiente del Primo Console e soprattutto grazie al Concordato e alla restaurazione della religione cattolica.

+

L'articolo VI del Concordato mantenne il giuramento dei vescovi che fu prestato con ammirazione all'imperatore, promettendo fedeltà alla costituzione, astenzione da ogni tentativo per turbare la tranquillità pubblica, e sollecito avviso al Governo di ogni tentativo o cospirazione contro di esso. Il Concordato, opera insigne di Napoleone, ha sopravvissuto a quatro rivoluzioni e a sette regimi e tutti i suoi articoli sono rimasti gli stessi nella lettera e quasi tutti nello spirito.

Già Napoleone III aveva soppressa la cerimonia solenne del giuramento dei vescovi; la Repubblica del 1870 l'aveva richiamato in vigore l'articolo VI, pensando certamente che non è necessario uno speciale giuramento politico in un paese ove, mercè il Concordato, la Santa Sede nomina alle diocesi e mantiene soltanto le persone accettate prima dal Governo.

Si può, quindi, tenersi sicuri che il progetto vagheggiato da alcuni deputati non avrà seguito. Quantunque, per ottenere lo scopo, esso sarebbe superfluo, poichè l'articolo VI del Concordato non è stato mai soppresso, nè fatto: dopo trentadue anni di dissuetudine, avrebbe tutta l'aria di una legge nuova e, quello che è peggio, di rappresaglia, in un momento in cui la prudenza politica

sembra di consigliare di non accrescere le difficoltà della situazione.

Ma il fatto è curioso. Non sono soltanto i partiti retrogradi che vagheggiano il passato. Non furono i soli Borboni che tornarono sul trono nel 1814 e nel 1815 senza aver nulla imparato e nulla dimenticato. Anche i partiti che si vantano più liberali degli altri commettono talvolta i medesimi errori.

Se una *chouannerie* in proporzioni minuscole si può agitare oggi in Brettagna, offrendo l'argomento di cromaca ai giornali francesi e un'arma per assalire il Ministero, senza compromettere punto la stabilità delle istituzioni nazionali, è lecito credere che anche il tentativo di un ritorno alle passioni politiche del 1792 abbiavita. La tolleranza e il buon senso impediranno ogni esagerazione, allontaneranno ogni pericolo e non resterà che il fatto di un discorso pronunciato in un linguaggio che, osservando il presente, studia e medita il passato. *Xy.*

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 21 contiene:

Legge che porta variazioni a quella in data 2 agosto 1897, relativa a provvedimenti per la Sardegna — R. D. col quale vengono proposte al 30 giugno 1903 le modificazioni apportate ai servizi postali e commerciali marittimi esercitati dalla « Navigazione Generale Italiana » — R. D. per la convocazione del Collegio elettorale politico di Bari.

RR. DD. riflettenti costituzioni in Ente morale, trasformazioni e concentramenti di Opere pie, approvazione di Statuti organici, ecc. — Elenco degli Abbastati di Proprietà industriale, di Prolungamento, Complelivi, d'Importazione e di Riduzione, rilasciati nel mese di marzo dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Min. delle Poste e dei Telegrafi.

Ministero grazia e giustizia — Il *Boll. Uff.* pubblicherà in seguito:

« Regio decreto che istituisce nel comune di Fiesole un secondo ufficio di conciliazione — Avvertenza per variazione alla graduatoria generale — Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero — Registrazione di decreti alla Corte dei conti — Posti vacanti — Culto » — *Giustizia*. — Guelfi Domenico da Catania a Grosseto — La Giudice Carmelo da Siracusa a Catania.

Sott. greco del Re. — Tenente de Mattos Vittore richiamato dall'aspettativa e destinato regg. proc. Grosseto — Campus-Campus cav. Giovanni Antonio da Cremona a Melfi — Astrudi Pietro da Grosseto a Firenze.

Pretori. — Marinelli Giuseppe uditore sost. pret. a Grosseto — Cozzarini Riccardo da Grosseto a Valdagno — Bellocchio Carlo da Corio a Chieri — Martoeci Giovanni da Grevino al 2° mand. — Colliva Carlo da Campli a Mintumo — Bianchini Emilio da Rocchetta Ligure a Robbio — Parmiani Arturo da Cuvio ad Arcisate — Ridolfi Ignazio da Assaltrice a Limone Piemonte.

Uditori. — Sacchi Diodato da Pavia a Vigevano tran. a Bagnolo Mella — Tommasi Emilio dalla Corte d'App. di Napoli a fl. vice pret. 9° mand. Napoli — Brasiello Tenaro id. id. 10° mand. Napoli.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Cagliari, 21, ore 15. — Tale Luigi Orrù, passando terseva per la via provinciale presso Oristano, venne fermato da due malandrini, i quali, dopo averglitolto le poche lire che aveva, gli scaricarono addosso i fucili e lo ferirono mortalmente.

Milano, 21, ore 15.40. — Il dottor Wagner, presidente del Consiglio dei ministri di Olanda, è arrivato da Certina (Lamprezzo Pistoiese) ove si trattenne parecchi giorni. E' alloggiato all' « Hotel de Ville. » Vi ha ricevute il console Van der Schalk ed altri connazionali.

Firenze, 20. — L'albergo di Vallombrosa è stato distrutto dal fuoco. Questo, favorito dal vento, minaccia la foresta. Sono partiti per Vallombrosa pompieri, carabinieri, il questore e vari delegati. Grande è la impressione perchè molte famiglie si trovano colà in villeggiatura.

Sassari, 21, ore 12.20. — In Santa Teresa il signor Giorgio Flaudio sottostenne a stato sequestrato per vendetta. Nessun indizio v'è contro i colpevoli.

Livorno, 21, ore 17.55. — (*Salve*). Il m. Massagna è arrivato con la famiglia ed è stato ricevuto dalle autorità.

La popolazione gli ha fatto accoglienze lietissime. Chiamato il terzario dell'albergo ha ringraziato commosso i concittadini.

Foggia, 21, ore 17. — L'esplosione di una bomba in lavorazione ha prodotto l'incendio e la ruina del laboratorio dei fratelli Geisamino, lontano circa due chilometri da Manfredonia. Accorsi i pompieri di Foggia, il figlio Giovanni sono periti sotto le macerie. Altri due operai sono feriti gravemente.

Napoli, 21, ore 12.20. — Francesco Tramontano, di anni 32, cassiere presso una ditta privata, è scomparso misteriosamente in uno stabilimento balneare ove era andato con Pasquale Polverino, fratello della sua fidanzata. Il personale dello stabilimento ha notato con grande meraviglia che dopo il bagno, fatto il bagno, se n'è andato senza attendere l'amico.

Passate molte ore ha aperto il camerino fissato dal Tramontano e v'ha rinvenuto i suoi abiti.

Ora la famiglia del giovane nutre seri timori che questi sia perito, ne ricerca ansiosamente il cadavere.

Il padre ha affacciato l'ipotesi d'un delitto, suffragandola con indizi gravissimi.

Il Polverino ed altri due giovani sono stati tratti in arresto.

— ore 18.15. — Il cadavere del Tramontano è stato ritrovato galleggiante. Non presenta alcuna lesione. E' stato tratto alla spiaggia. Ora si aspetta il perito.

Torino, 21 ore 17. — (*ermes*). Il Re ha elargito 500 lire in favore di poveri di Asti.

Napoli, 21, ore 18.10. — Il sig. Carlo Calvanese, cassiere nello Stabilimento Guppy, si è acciso con due colpi di rivoltella, per sottrarsi alle sofferenze della malattia. I registri e la cassa sono stati trovati in ordine perfetto.

Messina, 21, ore 20. — Saluto dagli amici, è giunto stamane dalla vicina Reggio Don Mantica, che gli offrirono una colazione alle chalet a mare.

Per Riccardo Selvatico.

(S) **Venezia**, 21. — Ricorrendo il primo anniversario della morte di Riccardo Selvatico, il Sindaco di Venezia e gli artisti veneziani si recarono stamane al Cimitero e deposero una corona sulla sua tomba e parsia visitarono la casa ove l'estinto ebbe i natali e deve fu inaugurata una lapide decretatagli dal Comune. La cerimonia riuscì una vera manifestazione di affetto per il compianto cittadino.

Banco Sconto e Sete.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Torino, 22, ore 4.10 — (*ermes*). Il Tribunale accettando le conclusioni del P. M. avv. Bertolini, risolvente splendidamente le difficoltà dell'art. 144 del Codice di Commercio, autorizzò la compra e l'annullamento di 51.000 azioni del Banco Sconto e Sete mercè le operazioni della *Franco-Italienne*.

Così le perdita per il Banco si redisce, come vi telegrafò il principale della causa, a 2 milioni di lire.

Il Tribunale autorizzò pure le modificazioni allo statute relativamente al numero degli amministratori e dei sindaci, formulate nella assemblea straordinaria degli azionisti.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova**, 21. — Ieri furono caricati in questo porto 1000 carri, di cui 441 di carbone per i privati e 89 da grano per l'interno.

Ne furono scaricati 146, dei quali 100 per imbarco.

Scioperi ed agitazioni.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Milano, 20. — Un centinaio di operaie ombrellaie dipendenti da parecchie ditte hanno scioperato, Chiedono la riduzione delle giornate a 10 ore, il riposo festivo obbligatorio l'abolizione del lavoro notturno, quello a del cottimo ed altre abolizioni o riforme tendenti a migliorare la loro condizione.

Varese, 20 — Nella primavera decorsa i coloni delle diverse case padronali di Castiglione Olona chiesero una modificazione dei patti colonici e compendiavano in un memoriale i loro desiderii. I padroni chiesero ed ottennero di presentare una controproposta. In una prima riunione decisero che si facessero degli studi: ieri dovevano riunirsi per decidere. Ma ne convennero tanto pochi che non si potè nemmeno discutere. I mandanti, mangiati, si ritirarono nella sede della Lega e proclamarono lo sciopero generale.

Forlì, 20 — La Direzione della Zuccheriflcio dell'Emilania affisse ad una squadra fissa di guardia opposta la scarico delle barbabietole. I braccianti dissociapati — circa 800 — domandarono subito il turno e non essendo stati assodditi stamane si sono riuniti presso la Camera del lavoro.

E' avvenuto un conflitto con gli agenti della forza pubblica. Parecchi operai sono stati tratti in arresto e più tardi rilasciati.

Presso le stabilimento stazionano un picchetto armato. Gli operai dichiarano di poter lavorare tutti senza danno della Eridania.

Forlì, 21, ore 20. — Duecento operai affibiti alla coltivazione delle barbabietole nella tenuta del conte Guinelli in Portomaggiore hanno scioperato chiedendo di fronte alla scarsità del raccolto una maggiore compartecipazione agli utili.

Per gli studii storici e filosofici.

(S) **Londra**, 21. — Una Carta Reale dell'8 corrente istituisce un'accademia brittannica per promuovere gli studi storici, filosofici e filologici. La nuova accademia comprenderà 49 membri tra cui il primo ministro, Balfour, Lord Rosebery e Morley.

Deviamento di un treno

Parigi, 21 — Il treno Parigi-Pontarlier, che arriva a Digonè a mezzanotte e quarantaquattro minuti, è stato a due chilometri da Digione, presso il ponte di Chevre Morte, dicesi, in seguito ad un attentato criminoso.

I malfattori avrebbero divelto completamente il binario per 12 metri di lunghezza e del peso di 760 chilogrammi.

Fortunatamente il treno, non avendo avuto la via libera, causa il ritardo dell'*express 47*, che lo precede di 6 minuti, avrebbe rilevato la mancia e, trovando il disco della stazione di Digione chiuso, camminava a passo di uomo.

Arrivato al punto ove mancavano i binario, la macchina, il *tender*, il furgone e l'ambulante postale deviarono, percorrendo circa 40 metri. Nessun agente e nessun viaggiatore rimase ferito.

Abitualmente lo stesso treno percorre il tragitto punto con la velocità di 100 chilometri all'ora, incrociandosi con un altro *express*.

Appena avvenne il deviamento, il conduttore capo corse innanzi e fece i segnali al treno che veniva in senso contrario.

E notevole che i malfattori fecero in dieci minuti un lavoro per il quale una squadra di operai avrebbe impiegato quattro ore.

Un cinese moderno.

Tchang-tche-tong, vice-re dell' Hsi Koang, una delle più grandi provincie della Cina, è stato ora nominato alto commissario dell' Impero per il commercio e il *Times* commentando questa nomina, riconosce che è di buon augurio per la politica di riforme e di progresso.

Del resto se ne avesse avuto la cura di leggere un curioso libro di Tchang-tche-tong stesso, edito qualche anno fa e tradotto dal p. Jerome Tobar si sarebbero da lungo tempo conosciute le idee di questo importante personaggio del Celeste Impero, che si sembra il vero successore di Li-Hung-Chang, il più grande politico che abbia avuto la Cina.

Questo libro rivela nel suo autore un uomo pondorato, un filosofo pacifico, che, penetrato dalle idee occidentali, pur restando tutto cinese nel temperamento, nella tendenza, nella dottrina, seguita ai suoi compatrioti la necessità di adattarsi alle conoscenze moderne e di non restare indietro nei progressi scientifici del nostro secolo.

Tchang-tche-tong è stato sempre il primo a sostenere, nonostante le resistenze della Corte, l'urgenza delle ferrovie in Cina e fu proprio in seguito ad un suo rapporto nel 1877 che fu fatto il decreto che autorizzava i primi lavori.

« Se vi è qualche cosa — egli scrive — che possa essere utile alle cinque classi del popolo: letterati, agricoltori, mercanti, artigiani e soldati, è proprio la ferrovia. Il profitto che ne ritrarrà il letterato sarà l'estensione della sua coltura; il coltivatore vedrà svilupparsi i prodotti della sua terra; l'operaio si perfezionerà nella costruzione delle macchine; il mercante potrà percorrere rapidamente le grandi distanze e guadagnare considerevolmente le spese per il trasporto delle merceanzie; infine i soldati potranno esser riuniti e concentrati prontamente e i cambiamenti di guarnigione e gli approvvigionamenti si potranno fare con la più grande facilità. »

Alle necessità di tenersi al corrente del progresso scientifico il vice-re consacra un'intera dissertazione ove egli s'indugia della resistenza di certi uomini a studiare i metodi stranieri.

Ma — egli esclama — non mancheranno delle lezioni amare agli uomini di Stato del Celeste Impero.

Un primo avvertimento si ebbe nella rivolta degli indigeni di Formosa; un secondo se ne ebbe coi Giapponesi in occasione delle isole Leou-Keou; un terzo nel conflitto coi russi nell'I-li; un quarto nella Corea; un quinto nel Annam e nella Birmania; e infine un sesto nella guerra col Giappone.

Allora le disgrazie della Cina raggiunsero il colmo, eppure alcuni grandi mandarini restano ancora ciechi di ignoranza come prima, orgogliosi e soddisfatti solo di se stessi.

E Tchang-tche-Tong conclude domandando la creazione di scuole, la formazione di società e di circoli di studi, dimostrando l'utilità, per le lettere, dei viaggi in Occidente ed i benefici che i cinesi riceverebbero dalla traduzione di opere straniere.

Queste considerazioni del vice-re sarebbero degne di una maggiore illustrazione di quel che non consenta un articolo, tanto è curioso e interessante studiare questa evoluzione in un'anima asiatica cosi largamente penetrata di modernismo. Citiamo solo un passaggio che riguarda la stampa.

« Il mio avviso, scrive il vice-re, l'utilità più importante dei giornali per un regno consiste soprattutto nella conoscenza che si fa dei misfatti e degli abusi, la conoscenza delle notizie è d'importanza secondaria. Nell'antichità il principe Hoan de Tsi mori perchè ignorava la gravità del suo male e la dinastia dei T'sing perì perchè non ascoltò alcuno che le rivelasse i delitti della sua amministrazione.

Generalmente ciò che all'Impero porta profitto o gli è nocevole, tutto ciò che ha rapporti con la sua tranquillità e i suoi pericoli non può essere interamente conosciuto che dai sudditi; il consiglio è prezioso, una benda avanti agli occhi, impedisce di vedere; quando poi lo si conosce, allora non osano dirlo, mentre gli stranieri sanno tutto e lo pubblicano senza timore e senza riguardo.

Avendo così espresso tutto il suo pensiero Tchang-Tche-Tong termina il suo libro con questa bella e forte apostrofe da cui qualche mandarino occidentale potrebbe trarre profitto:

« Il peggiore dico che la paila che corre viene arrestata da un buco che incontra; le parole che si spargono sono arrestate dai saggi alle orecchie di quelli a cui pervengono. Voi, autorità, voi che portate l'abito dei letterati, voi che avete il dovere d'istruire e di dirigere il popolo stupido, ignariari del dovuare, per la vostra ignoranza, l'oggetto di rise delle straniere ».

Congresso dell'industria.

(S) **Bruxelles**, 21. — Il Governo belga ha organizzato un congresso internazionale dell'industria e del commercio che si terra a Ostenda dal 25 al 30 corrente, sotto l'alto patronato del Re del Belgio, per discutere un certo numero di questioni che sono state scelte come argomento di studio pel prossimo Congresso nell'ultimo Congresso internazionale tenuto a Parigi nel 1901.

Teatri ed Arte

Lirica. — Le Arene di Béziers vantano come le rivali di Orange origini antiche; ma nella loro forma attuale non risalgono che al 1898, e debbono la nuova esistenza ad un ricco cittadino del luogo.

Quattro anni or sono vi si rappresentò, per la prima volta, la *Dejanira* di Saint-Saëns. Il maestro, visitando le Arene, ne aveva osservato le mirabili condizioni acustiche ed aveva concepito l'idea di un dramma musicale all'antica. Ecco perchè la *Parisatide*, come già il *Prometeo*, è stata rappresentata così, dinanzi allo stupido pubblico avvolto sotto il sole cocente.

La signora Dieulafoy, l'autrice del dramma, e il maestro, ferventi esploratori della Mesopotamia, riunirono al Louvre gli avanzi della sala nella quale sorgeva il trono del Re di Persia ed è precisamente questa sala immensa, con le sue ventiquattro colonne e con le sue terrazze che si vede nella vastissima scena di Béziers.

I due figli della Regina Parisatide non andavano d'accordo. Ceric, il minore, governatore della Lucia, il benjamino della madre, dichiarò senz'altro la guerra al fratello Artasserse, ma ebbe la peggio: la sua testa, per ordine del Re, fu portata alla Regina.

Ciro aveva una favorita, la bella greca Aspasia, che vien tratta in catene innanzi al Re: ella gli si prostra ai piedi invocando la vita per gli altri prigionieri e il Re per le belle occhi di lei concede a tutti la libertà. Aspasia diventa la damigella d'onore di Parisatide.

Al principio dell'atto secondo, mentre le damigelle tessono e cantano davanti alla tenda reale, Dario, giovane figlio di Artasserse, dichiara il suo amore per Aspasia e si dice pronto a rinunciare per lei anche al trono.

Artasserse interrompe l'idillio ed invita Aspasia a giuocare ai dadi, mentre la guarda con occhio intenerito. Dario comprende ed Aspasia pure: per togliersi d'imbarazzo gli dà la mano e domanda alla Regina il permesso d'accordare. Artasserse domanda che ella gli venga condotta nella tenda.

Quello che accade nella tenda non si sa. Quando si apre il secondo atto sull'alto trono si vede Artasserse che firma il trattato di pace con la Grecia. La tradizione vuole che in simile occasione circostanza il Re esaudisca le preghiere del figlio e il mago Oronte glielo ricorda.

Artasserse giura il trattato; ma quando Dario gli domanda il permesso di sposare Aspasia dà in uno scoppio terribile d'ira. Concede alla fanciulla di scegliere fra lui e il principe, e poichè ella accenna a scegliere il giovane, il Re le toglie i suoi diritti sovrani. Dario si lancia armato di pugnale contro il padre, ma Aspasia gli strappa l'arma e si trattiene il candido seno; poi spira, mormorando: *Dario, ti amo*. Il carnefice toglie la vita al Principe ribelle, e i soldati, per ordine del Re, incatenano Parisatide per condurla in esilio perpetuo a Bactriana.

La parte musicale è come un'illustrazione dell'azione drammatica. Due magi, un tenore e un baritono, i cori e una voce sono spiegano e commentano la parte letteraria.

Furono soprattutto applauditi il prologo, il finale del primo atto, la canzone con cori nel secondo atto, un altro coro, tutto il ballo, accompagnato da arpe, un canto di cacciatori accompagnato da trombe, il core infernale del finale ed il coro finale.

La musica è solenne e ieratica e ricorda quella di *Sansone e Dalila*.

Alcuni critici la proclamano il capolavoro di Saint-Saëns.

— La *Germania* di Franchetti ottenne un bel successo a Brescia mercoledì sera.

L'opera ebbe molteplici chiamate. Esecutori principali la Tetrazzini, il Sammarco e lo Zeni. Dirigeva il m. Campanini.

Drammatica. — Al Teatro del Popolo di Russangi fu data una rappresentazione straordinaria del *Macbeth* di Shakespeare nella traduzione francese in versi sciolti di Maurizio Pottecher, divisa in diciotto quadri.

Il compositore Luciano Michelet aveva scritto una speciale partitura che fu eseguita dall'*Harmonie* di Bussang.

Arte. — Ecco alcune notizie sul monumento a Victor Hugo inaugurato a Besançon come ci annunciò il telegrafo.

L'autore è lo scultore Bequet. La statua impressiona per la sua maestà.

Il poeta è rappresentato seduto sopra una sedia curule; il busto nudo, la testa pensosa come quella d'un filosofo. Il Victor Hugo della età matura, dalla fronte rugosa, dall'aspetto austero e pieno di grandezza. Il resto del corpo è coperto dalla toga, che scende, ampia, in linee armoniose fino a terra.

La statua è portata sopra un piedistallo di granito dei Vosgi. Sulle quattro facciate del piedistallo sono fissate delle targhe di marmo nero con i titoli delle opere del poeta.

Necrologio. — E' morto, all'età di 43 anni, l'attore inglese **Rodney Croskey Perkins**, che si era fatto applaudire specialmente nella interpretazione dei personaggi shakespeariani.

Berlino, 21, ore 19. — Sarah Bernhardt ha combinato colle direzioni dei teatri di diverse città tedesche dare una *tournée* artistica di sei settimane in Germania.

Il viaggio avrà inizio in marzo colla rappresentazioni al Regio teatro della Commedia (Koenigliches Schauspielhaeter) di Berlino nell'ottobre prossimo.

Sports

Società velocipedistica romana. — Domenica 24 corrente avrà luogo la tradizionale gita Romana-Ostia che promette riuscire numerosissima attesi il gran numero degli iscritti.

In questa occasione il socio De Gregori reduce da Vienna offrirà una bevuta ai gitanti.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Per il misfatto di Piazza Rondanini

Essendo l'istruttoria a buon punto la discussione del processo si farà verso la metà di settembre.

Intanto il fungo dell'ecchio si è cominciato parte civile con l'assistenza dell'on. Vienna e dell'avv. Dante Veroni.

Corte d'Assise — Circolo feriale

Pres.: cav. Cocchiararo — Giudici: Galleni e Angeloni — P. M. cav. Calabresco — Canc.: U. Berti — Dif.: Q. Amici.

La ressa fra i militi della « Croce Bianca »

Dopo la mezzanotte dell'8 agosto del 1901, nella sede dell'Associazione della pubblica assistenza *Croce Bianca*, in via delle Zoccolette 62, si agitavano per ragioni di servizio, il capo-posto Romolo Gatti, tappezziere, ab. in via della Frezza 43, e il sergente Ercole Caruso, di anni 22, da Ceprano, impiegato ferroviario, ab. in via del Pellegrino 2.

Ad un certo punto il Caruso inviò il Gatti ad uscire, ma non appena fuori, gli vibrò 4 colpi di coltello.

Il ferito fu trasportato immediatamente all'ospedale, vi rimase nove mesi e morì il 29 aprile.

Ieri il Caruso fu tradotto davanti ai giurati per rispondere di omicidio, ma essendo stato ritenuto colpevole di lesioni seguite da morte colla scusante della provocazione lieve e il beneficio delle attenuanti fu condannato a 6 anni e 8 mesi di reclusione.

Fallimenti in Roma.

DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO - Belardi Costantino, mugnaio Monpagnole, giusti sindacati, via Candia 109-111. Fallimento dichiarato ad istanza propria. Dal bilancio risultano le seguenti cifre: passivo L. 10970,63; attivo L. 3000. Giudice delegato l'avv. Ermindo De Luca. Curatore provvisorio: Vincenzo De Nava - 9 settembre ore 12 prima adunanza - 19 sett. termine utile presentazione credili - 30 ottobre chiusura.

CHIUSURE DI FALLIMENTI - Ditta Masiocchi e Lisauro, cereali, piazza Fiammetta 5. Chiuso il fallimento per insufficienza di attivo.

Gavigliu Nicola, sarto, piazza di Campo de' Fiori 4-5. Chiuso il fallimento per avvenuta omologazione del concordato.

CANCELLAZIONE DALL'ALBO DEI FALLITI - De Amicis Margherita, sarta, via Genova 34. E' stata cancellata dall'albo dei falliti a seguito la sentenza di fallimento essendo stati adempiuti gli obblighi del concordato.

CONFERME DI CURATORE - Tombacelli Oscar, proprietario dell'« Hotel Siena in Anzio ». L'avv. Casimiro Sciolla è stato confermato curatore del fallimento.

Ditta sorello Antinori, mercerie, via dei Serpenti 91. L'ing. Giorgio Pacquali è stato confermato curatore del fallimento.

VENDITE - Mocenato Romolo, mercerie, piazza Montanara 75. E' stato autorizzato il curatore a vendere a trattative private gli effetti mobili e le merci del fallito.

Nascio Rafaele, salumentario, via dell' Umiltà 31. E' stato autorizzato il curatore a vendere a trattative private le merci del fallito.

LIQUIDAZIONE DI ONORARI - Formaggi Nazzarono, pacoli alimentari, via Ancona 42-44. Sono state liquidate L. 500 al curatore Augusto rag. Paperi per l'opera prestata nel fallimento.

RENDICONTI - Moro Giuseppe, pizzicheria, via Campo Marzio, 67. E' stato approvato il conto reso dal curatore.

Checchi Anrello, drogheria in Montecrotondo. E' stato dichiarato non opposto il conto reso dal curatore e chiuso il fallimento per insufficienza di attivo.

CONVOCAZIONI CREDITORI - Benucci Umberto, esercente, via dei Giubbonari, 21-23, 1. 6 settembre, ore 13, convocazione dei creditori per discutere il conto reso dal curatore.

Costanzi Alessandro, chincagliere, via Arenula, 53 - 6 settembre, ore 13, convocazione dei creditori per discutere la proposta di concordato al 25 0/0 pagabile in 3 rate.

VERIFICA CREDITI - Marchetti Ido, orefeceria, via dell'Arco del Monte, 96. Sono stati ammessi 3 crediteri per L. 1423,49; un creditore rinviato alla chiusura.

Artasserse interrompe l'idillio ed invita Aspasia a giuocare ai dadi, mentre la guarda con occhio intenerito. Dario comprende ed Aspasia pure: per togliersi d'imbarazzo gli dà la mano e domanda alla Regina il permesso d'accordare. Artasserse domanda che ella gli venga condotta nella tenda.

Quello che accade nella tenda non si sa. Quando si apre il secondo atto sull'alto trono si vede Artasserse che firma il trattato di pace con la Grecia. La tradizione vuole che in simile occasione circostanza il Re esaudisca le preghiere del figlio e il mago Oronte glielo ricorda.

Artasserse giura il trattato; ma quando Dario gli domanda il permesso di sposare Aspasia dà in uno scoppio terribile d'ira. Concede alla fanciulla di scegliere fra lui e il principe, e poichè ella accenna a scegliere il giovane, il Re le toglie i suoi diritti sovrani. Dario si lancia armato di pugnale contro il padre, ma Aspasia gli strappa l'arma e si trattiene il candido seno; poi spira, mormorando: *Dario, ti amo*. Il carnefice toglie la vita al Principe ribelle, e i soldati, per ordine del Re, incatenano Parisatide per condurla in esilio perpetuo a Bactriana.

La parte musicale è come un'illustrazione dell'azione drammatica. Due magi, un tenore e un baritono, i cori e una voce sono spiegano e commentano la parte letteraria.

Furono soprattutto applauditi il prologo, il finale del primo atto, la canzone con cori nel secondo atto, un altro coro, tutto il ballo, accompagnato da arpe, un canto di cacciatori accompagnato da trombe, il core infernale del finale ed il coro finale.

La musica è solenne e ieratica e ricorda quella di *Sansone e Dalila*.

Alcuni critici la proclamano il capolavoro di Saint-Saëns.

— La *Germania* di Franchetti ottenne un bel successo a Brescia mercoledì sera.

L'opera ebbe molteplici chiamate. Esecutori principali la Tetrazzini, il Sammarco e lo Zeni. Dirigeva il m. Campanini.

Drammatica. — Al Teatro del Popolo di Russangi fu data una rappresentazione straordinaria del *Macbeth* di Shakespeare nella traduzione francese in versi sciolti di Maurizio Pottecher, divisa in diciotto quadri.

Il compositore Luciano Michelet aveva scritto una speciale partitura che fu eseguita dall'*Harmonie* di Bussang.

Arte. — Ecco alcune notizie sul monumento a Victor Hugo inaugurato a Besançon come ci annunciò il telegrafo.

L'autore è lo scultore Bequet. La statua impressiona per la sua maestà.

Il poeta è rappresentato seduto sopra una sedia curule; il busto nudo, la testa pensosa come quella d'un filosofo. Il Victor Hugo della età matura, dalla fronte rugosa, dall'aspetto austero e pieno di grandezza. Il resto del corpo è coperto dalla toga, che scende, ampia, in linee armoniose fino a terra.

La statua è portata sopra un piedistallo di granito dei Vosgi. Sulle quattro facciate del piedistallo sono fissate delle targhe di marmo nero con i titoli delle opere del poeta.

Necrologio. — E' morto, all'età di 43 anni, l'attore inglese **Rodney Croskey Perkins**, che si era fatto applaudire specialmente nella interpretazione dei personaggi shakespeariani.

Berlino, 21, ore 19. — Sarah Bernhardt ha combinato colle direzioni dei teatri di diverse città tedesche dare una *tournée* artistica di sei settimane in Germania.

Il viaggio avrà inizio in marzo colla rappresentazioni al Regio teatro della Commedia (Koenigliches Schauspielhaeter) di Berlino nell'ottobre prossimo.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDI', 22 Agosto 1902 — S. Timoteo.

Leva: Sole alle ore 5.26 m. — Tramonta alle 5.59 s.
Leva la Luna alle ore 8,33 s. — Tramonta alle 8.41 s.
L'Ave Maria suona alle ore 7.15.

BOLLETTINO METEORICO.

22 agosto ore 15.

Europa: pressione massima 767 sulla costa occidentale della Francia, minima 745 sulla Norvegia settentrionale.

Italia 24 ore: barometro salito di circa un mill. in Piemonte e Lombardia, fino ad un mill. e mezzo sul versante inferiore Adriatico e Calabria: temperatura alquanto diminuita al Nord e Centro, aumentata altrove: pioggierelle e temporali sull'alta Lombardia, Veneto, Emilia e Marche; alcuni venti forti del terzo quadrante al centro e Basilicata.

Stamane: cielo vario al Nord, centro e Sardegna; quasi ovunque sereno altrove; venti deboli o moderati settentrionali al Nord e Sardegna, vari altrove.

Barometro: minimo 759 sul basso Adriatico, massimo 761 lungo la catena Alpina.

Probabilità: venti deboli o moderati settentrionali sull'alta Italia e Sardegna, intorno a ponente altrove; cielo vario sull'alta Italia e medio versante Adriatico, quasi sereno altrove; qualche piggierella e temporale sul versante Adriatico; medio Tirreno alquanto agitato.

Temperature massime del 21 Agosto.

Italia.

Alessandria	—	Grosseto	—	Palermo	31.9
Aquila	32.3	Firenze	33.0	Parma	31.2
Bari	28.0	Massua	34.7	Reggio Cal.	30.0
Bologna	33.8	Milano	33.0	Torino	28.6
Cagliari	26.2	Napoli	30.0	Udine	28.0

Estero.

Alessandria E.	25.2	Costantinopoli	21.9	Pietroburgo	15.3
Algeri	—	Corfù	—	Sofia	17.4
Amburgo	11.6	Madrid	—	Trieste	31.8
Atene	30.9	Nizza	17.2	Vienna	16.4
Budapest	18.2	Parigi	13.9	Zurigo	15.1

Sciarada.

Il *primo* nella musica,
Quand'opera il *secondo*,
L'*intero* sul profondo
Della Sicilia sta.

Spiegazione del Passatempo precedente:
INCIPIENTE

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nel giorno 19 agosto
Nati 43 compresi 2 nati morti.
Morti 23 dei quali 7 minori di 7 anni.

MORTI

Paini Luigi di Lazzaro, Parma, 73, ved.
Rufini Maria fu Vincenzo, Roma, 62, ved.
Benedetti Agata fu Antonio, Roma, 70, ved.
Bobaira Orsola di Felice, Parsignano, 20, ced.
Capitani Felice fu Giovanni, Roma, 61, ved.
Coccia Tommaso fu Antonio, Roma, 22
Dell'Otto Giuseppa fu Bernardino, Capitignano, 44, coning.
Fabrizi Benedetto fu Francesco, Napoli, 70, coning.
Pioli Antonio fu Domenico, Sellano, 64, c.
Ripamonti Costantino di Augusto, Roma, 31, coning.
Taberni Federico fu Francesco, Napoli, 70, coning.
Dani Andrea di Domenico, Pontremoli, 32, cel.
Palombi Orazio fu Giuseppe, Carpineto, 69, coning.
Bellucci Fisico di Paolo, Roma, 16, cel.
De Gregorio Serafina fu Sante, Roma, 14, sub.
Arié Barbara di Francesco Roma, 76, ved.

Domani, sabato 23, quarto mesto anniversario della perdita del compianto

Cav. Agostino Tabogna

tutte le messe che si celebreranno nella Chiesa dei SS. Vincenzo ed Anastasio a Trevi saranno a suffragio della Sua anima eletta.

La famiglia prega gli amici e conoscenti d'intervenirvi.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Municipio di Agullonia - 4 settembre - Costruzione strada obbligatoria Aquilonia-Stazione - Pres. L. 79,752.

Congregazione di carità Ascoli-Piceno - 10 settembre - Affitto di possessione di estensione di 49,61,40 di terreno di Montegrandone - Annue L. 5085.

Direzione generale delle Gabelle - 12 settembre - Forniture per le guardie di finanza: fornitura a maglia di lana bigia L. 3,25; idem di lana turchina L. 4,80; mutande di lana a maglia L. 3,75; calze di lana al paio L. 1,40; soliette per calze di lana al paio L. 0,60.

Durata dell'appalto anni 5 decorribili dal 1. novembre 1902.

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni
Guida del Forestiere - Orario Ferrovie

Gli Uffici d'Annnin. sono aperti dalle ore 9 alle 16.

Dopo le 19 le inserzioni si ricevono agralmente fino alle 2 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.
Telefono - N. 1287 per gli Uffici di Redazione.
Id. - N. 1584 per l'Amministrazione.

Novità, Varietà e Aneddoti

Il caldo e la longevità.

Lettori che sbuffate e v'impazientite di questi 30 gradi all'ombra, consolatevi con questa notizia.

Nei paesi caldi la longevità è un fenomeno più frequente che nei paesi freddi.

La Germania con 56 milioni d'abitanti ha 778 individui di 100 anni e più; la Francia con 39 milioni di abitanti ne ha 213; l'Inghilterra non ne ha che 146, la Scozia 40, la Svezia 10, la Norvegia 23, il Belgio 5, la Danimarca 3, la Spagna 404, la Svizzera nessuno.

Nella Serbia, che ha 2 milioni e mezzo di abitanti, si trovano 575 centenari.

E l'Italia?

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 31.0 — Minimo 19.8.

Vaticano. — Il Papa ha nominato canonico di S. Anastasia don Giovanni Mercati, scrittore della Biblioteca Apostolica Vaticana.

— Il cardinale Satolli, arciprete dell'Arcibasilica Lateranense, ha avuto incarico dal Santo Padre di comporre la Commissione per le riparazioni al sofitto di detta Arcibasilica.

La Commissione, di cui è presidente il detto cardinale, è composta dai monsignori Giannuzzi, Ferri-Mancini e Tonietti, canonici lateranensi, e del cav. Costantino Sneider, architetto dei SS. Palazzi Apostolici.

La Commissione ha chiamato inoltre a farne parte anche il marchese Cavo Serlupi-Crescenzi, presidente della Primaria Società Romana per gli interessi cattolici, essendosi in seno di questa Società costituito il Comitato pei festeggiamenti del Giubileo Pontificale ed essendo questo Comitato iniziatore e collettore delle offerte per i restauri del detto sofitto.

— Nella chiesa di S. Bernardo alle Terme, la festa del titolare riuscì solenne a cura dei Monaci Cisterciensi, ed ebbe luogo le annuali funzioni pel Giubileo Pontificale.

Numerosissima fu la comunione generale distribuita da mons. Cepparelli, vice-gerente. Mons. Rubian ed altri prelati, e corpi d'ordini religiosi recaronsi a celebrare la messa.

Il solenne pontificale, compiuto dal rev. De Bie, abate generale dei Cisterciensi, fu accompagnato da scelta musica.

Nelle ore pomeridiane, poi, oltre il Comitato parrocchiale e varie Pie Unioni e rappresentanze di Associazioni cattoliche, assisteva alla cerimonia un grandissimo concorso di fedeli.

Dopo il canto dell'*Oremus pro Pontifice* fu intonato il *Te Deum* dal R.mo D. Amedeo De Bie che diede la benedizione di chiusa.

— L'*Osservatore Romano* pubblica un decreto della S. Congregazione dell'Indice, con il quale si proibiscono alcune opere giudicate come contrarie alla fede ed alla morale cattolica.

— Ieri il Papa ricevette il cardinale Martinelli.

La piazza del Popolo. — Un giornale cittadino torna a richiamare l'attenzione della Giunta sullo sconcio che deturpa il nuovo fabbricato sorto dietro l'emiciclo del Nettuno in piazza del Popolo, che toglie la splendida visuale di Monte Mario e deturpa in certo modo la piazza, domandosi perchè non sia stato mantenuto l'antico progetto

Svizzera ed in Inghilterra. **Nel Nord-America, sono numerosissimi e danno eccellenti risultati.** Il titolo accademico che si consegue è quello d'ingegnere agricolo.

Quindi i periti agronomi, quando hanno finito il corso dell'istituto tecnico se vorranno il titolo d'ingegnere agricolo (titolo che non esisteva fin qui, ma che viene soltanto ora istituito) debbono fare altri cinque anni di studi universitari.

L'orologio in S. Lorenzo in Lucina. — A proposito delle innovazioni fatte perchè da qualche tempo l'orologio della chiesa di S. Lorenzo in Lucina tace, la direzione generale pel Fondo Culto certosemente ci comunica:

Stimatissimo sig. Editore,

Colesto rispettabile giornale ha rilevato che, da qualche tempo, l'orologio della chiesa di S. Lorenzo in Lucina non segna più le ore, e chiede perchè da parte della Direzione generale del Fondo per il Culto si provveda.

In proposito, mi affretto far presente che questa Direzione generale, sul parere dato dal Ministero della Istruzione Pubblica e dalla Commissione artistica municipale, è venuta nella determinazione di far restaurare il campanile della chiesta di S. Lorenzo in Lucina, allo scopo di ripristinare l'opera come era nel 1200; il che si potrà ottenere sopprimendo l'orologio e le sovrapposizioni di stile barocco costruite negli ultimi tempi.

Questa è la ragione perchè l'orologio più non funziona, dovendo al più presto essere tolto dal campanile. Con distinta stima

Devot.mo

Il direttore generale: *Mottino.*

Così stando le cose e di fronte ad evidenti esigenze artistiche, ci sembra che il provvedimento preso sia una conseguenza necessaria dei lavori eseguiti.

Odol purifica la bocca.
Spedizioni di vini, liquori, sciroppi: Batou. Piazza Trevi, Roma. Chiedere catalogo.

Prof. Puccioni, Oculista. — Consultazioni dalle 4 1/2 alle 6 1/2 pom. Via Cavour 147 p. p.

CRONACA POPOLARE.

Il Cronista è in ufficio da mezzodì alle 13 o dalle 6 alle 7 pom.; per telefonare al "Popolo Romano" a chiamare il numero 1837.

Comitato per l'allacciamento delle stazioni Trastevere-Testaccio. — Sotto la presidenza del cav. Peretti, nella sala dell'Unione costituzionale di Trastevere, si riuni di nuovo la Commissione esecutiva col gradito intervento dell'on. Indovina.

Scopo della visita era di prendere gli opportuni accordi per il Comizio di Viterbo, che par l'autorità o la attività del Comitato locale, testè costituito, riuscirà imponente.

I Comuni e le Associazioni dei circondarii di Viterbo e Civitavecchia, con a capo il Municipio in forma solenne, interverranno ufficialmente, e un grandioso corteo si muoverà dal Comizio in piazza della Rocca, o in caso di pioggia nel Teatro Comunale.

Una larga rappresentanza del Comitato di Roma e la Commissione esecutiva si è completo prenderanno parte alla solenne manifestazione.

Sono giunte ancora le adesioni alle nomine delle diverse Commissioni dei consiglieri comunali di Pereanelli, Giuliani, Castellucci, e dei municipi di Bagnaia, Civita Castellana, Procene, S. Martino al Cimino, Grotte Santo Stefano, Vitorchiano, Onano, S. Lorenzo Nuovo.

I cacciatori e il tram di Tivoli. — Molti cacciatori e viaggiatori romani pregano, per nostro mezzo, la Direzione dei Tramways di Tivoli, di volere col nuovo orario prorrarre la partenza del Tramway da Tivoli, che presentemente è alle ore 11,5, a mezzogiorno. Con ciò la Società acquisterebbe la benemerenza del numeroso coto dei cacciatori e di quanti recansi a Tivoli per affari o villeggiatura.

La scoperta di un'associazione di ladri fuori porta San Giovanni. — Dopo lunghe e pazienti indagini, durate oltre sei mesi, il maresciallo dei carabinieri del castello Caetani, comandante della stazione di fuori porta San Giovanni, ora in licenza per causa di malattia, il vice Brigadiere Vincenzo Di Pilco, l'appuntato Giuseppe Francesconi e il milite Andrea Favari, tutti addetti a quella stazione, sono riusciti a scoprire un'associazione di delinquenti, autori di numerosi furti, assicurando alla giustizia la maggior parte di essi.

Raccontiamo.

Il 17 febbraio scorso si presentò ai carabinieri di fuori porta San Giovanni, il negoziante di generi alimentari Gentile Tonnarelli, abitante in Via Merulana, magazzino in via Appia Nuova, 81-83, denunziando che **pochi giorni prima David Procaccini, d'anni 42, da Arcevia**, abitante in via Appia Nuova, 85, proprietario del forno in via Labicana, 142, era andato da lui per domandargli dei denari e due quintali di farina.

Il Tonnarelli aderì alle sue richieste, e mentre il Procaccini usciva il Tonnarelli stesso vide come si accingeva caricato sulla sua cavalla che mette alla sua abitazione. Cercò di svegliarlo, ma non essendovi riuscito, chiamò David perchè si mettesse in guardia alla porta, intanto che sarebbe andato ad avvertire i carabinieri.

Tornato il Tonnarelli coi carabinieri, David l'avvertì che lo sconosciuto era fuggito. Tra essi allora nacque una questione, e per i titoli ingiuriosi che il Tonnarelli rivolse a David fu da questo querelato.

Lo sconosciuto intanto fu identificato pel muratore Francesco Casagrande, detto *Bianchino*, da Castiglione Onano, sanza fissa dimora, intimo amico di David. Il Casagrande lasciò per le mani l'amico una chiave di due chiavi.

Iniziate subito le opportune indagini, risultò che David faceva parte di una associazione di ladri, unitamente alla moglie sua Lucia Renzi, d'anni 36, da Poggio Mirteano, a Sante Ottaviano, d'anni 30, da Filettino, dimorante nella tenuta Forcella, detenuto a Regina Coeli per furto di un cavallo, avvenuto il 26 gennaio, Antonio Urbini, d'anni 51, da Ancoli Piceno, carrettiere, domiciliato a Mentana, Domenico Urbini, di anni 19, figlio di Antonio, Francesco Casagrande, autore di furto di grano, sacchi vuoti, olio, carrettini e cavalli, consumato nella campagna romana.

Proseguite dai carabinieri le indagini a Mentana, si potè sapere che si negoziante di grano Sante Limardi, d'anni 49, erano stati rubati 15 quintali di grano con 370 lire; a Giacchino, Lodi, d'anni 60, da Mentana, 160 chilogrammi di grano per 40 lire; ad Ippolito Lodi, d'anni 24, da Mentana, una somma alla Banca d'Italia, abitante in Roma in via S. Niccolò da Tolentino 23-C, i ladri, introdottisi nel granaio in via Tre Novembre praticando un foro nel soffitto e calandosi con una scala, avevano rubato 12 quintali di grano per 270 lire, e poi vino, olio e altro a parecchi vignaroli di quelle contrade.

Il Casagrande avendo compiuto colà alcuni lavori da muratore, ora riuscito ad impossessarsi di molte chiavi dei granai.

Il grano rubato nei magazzini lo facevano uscire dalle porte con le relative chiavi, e dalle finestre o dalle porte nei piani superiori lo facevano calare nella via per mezzo di corde attraverso le finestre.

Il Procaccini, nel cui forno si sequestrò la corda che serviva per fare tale operazione di calare le balle

Un collezionista di Coleotteri

RACCONTO

di NUMA SILVA

XIV.

Mercede guardava quella rosea figura che nella sua serenità le infliggeva il martirio più atroce; e soggiunse:

— Tu dunque credi di aver soddisfatto alla tua coscienza con un istante di dubbio, con un momento d'incertezza, ignori dunque quelle intime lotte che spingono al sacrificio le vittime del dovere — ed esplodendo irrefrenabilmente — ma guarda la mia fronte, scruta nelle tenebre del mio cuore, e se non sei chiusa completamente nel tuo egoismo, vedi quai solchi indelebili imprimono nel volto le interne battaglie.

— Dovevo immaginarlo — riprese Liana col suo accento superficiale che avrei in te trovato rigore e non indulgenza; già mi pentio di essermi confidata con te.

Mercede la guardò severamente, e come parlando a sè stessa disse:

— E' inutile, ella non saprebbe mai comprendermi!

— Sì, sì, ti comprendo — rispose Liana punta da quell'esclamazione; — ma si fa presto a sfogare l'eroismo quando il cuore tace e quando la differenza delle aspirazioni ci fa scorgere le cose sotto aspetti diversi.

« Io amo la luce, e tu il buio, io amo la giovinezza che anela alle gioie della vita, tu la maturità quasi senile che rifugge da loro; per te il matrimonio è un calcolo, per me un sogno d'amore.

« Esso ora mi si delinea davanti in una rivelazione nuova, giammai intravveduta. Ma non è di ciò che voglio parlarti, e se ho sbidato te tue prediche, se mi sono esposta ai tuoi rimproveri, gli è perchè ho bisogno del tuo aiuto.

— E cosa vuoi da me? — domandò fieramente Mercede.

— Che prima di partire tu mi ottenga dalla mamma lo scioglimento del mio impegno con Enrico.

Mercede la fissò senza rispondere.

I suoi occhi fiammeggiavano come carboni roventi.

Liana pensò che la cugina volesse ancora ammonirla e volentorosa più di difendere il proprio amore che d'implorare l'intervento dell'altra disse:

— E' inutile che tu mi guardi in tal modo. Io sono franca e senza ipocrisie, ti confesso che se fino ad ora ti ho celato il mio amore per Gastone è stato perchè presentivo di avere in te una forza nemica che si sarebbe coalizzata con quella di mia madre a mio danno.

In tutto dunque questo ragionamento, o tu vuoi ingannarmi o non momento è più opportuno di questo per spendere una parola in mio favore; o tu vuoi contrariar la mia felicità e non sei più in tempo perchè te ne vai.

« La mia confessione assolutamente schietta merita dal tuo canto altrettanta sincerità.

« Vuoi dunque metterti dalla mia parte e adderire alla mia preghiera?

— No — disse seccamente Mercede.

Vi fu un istante di silenzio, nel quale le due cugine si affidavano cogli occhi come fan lottatori pronti ad assalirsi.

Abituata a vedere ogni cosa cedere innanzi alla sua volontà, Liana accolse il rifiuto di Mercede come un'offesa.

Quel colloquio le aveva eccitato i nervi infiammato il suo puntiglio, e quasi a voler provare che era pronta a superare ogni ostacolo, anche facendo a meno della sua cooperazione disse risolutamente:

— Tu mi rifiuti il tuo aiuto? Ebbene, ecco appunto mia madre; farò da me.

Non sfuggirono alla Marchesa che entrava in quel momento le fisonomie alterate delle fanciulle, una nella serenità del suo animo credette che l'imminente separazione fosse il motivo del loro turbamento e domandò:

— Come, Mercede, sei già vestita? Ma siete commosse.

« Avete ragione — aggiunse con mestizia — la separazione è una dura prova per le persone che si amano ed io, Mercede non posso abituarmi all'idea che tra poco sarai lontana da noi.

— Lasciate a me il dolore di questa separazione — disse Mercede — Lascio questa casa ove ho avuto le sole gioie della vita. A voi resti il conforto del bene che mi avete fatto, a me il rimpianto della perduta felicità.

Solo vi dirò che se poteste veramente conoscere quanto è grande la mia riconoscenza per voi, comprendereste allora che non fui indegna del vostro affetto.

— Cara figlia — disse con tenerezza la Marchesa mentre i suoi occhi s'inumidivano — Sei la più nobile delle anime. Ma tu sarai felice non è vero?

« Sir Glascow è un bravo gentiluomo e sapra apprezzare il tesoro che gli viene affidato.

— E perchè non dovrebbe essere felice - interruppe Liana che fremeva di entrare in lizza - A Mercede piace di viaggiare, vedrà tutti i paesi del mondo, e a parte la scelta della quale non posso farle i miei complimenti, il suo è un matrimonio di elezione non di progetto come il mia, piuttosto cara mamma, potreste pensare un po anche alla mia felicità.

La marchesa la guardò stupita e le domandò:

— E cosa dovrei fare per te?

(Continua.)

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 30 cent., oppure con cartolina vaglia. All' *Amministrazione del Popolo Romano* *Via Due Macelli, n.0 — Roma (Italia)*

—(Bisogna sempre dal 1. e dal 16 di ogni mese)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)— | —(Con L'ECO DELLA MODA)—

Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia . . . . . Anno L. 32 - Sem. 11 - Trim. 6
Italia . . . . . Anno L. 36 - Sem. 18 - Trim. 9 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 44 - Sem. 22 - Trim. 11

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 3 - di 75: L. 5 - di 150: L. 10 - Ciascuna più. *Cronaca*, L. 1 la linea - *Piaz.* (Trev., cent. 50 - *Stato Civ.* (cents 5 pag.) cent. 70. 4.a Pagina. Cent. 20 la linea - **Economati** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnato. Trattandosi di più inserzioni, ritirasi da casa/ostrini.

1 2 3 4 5 6 7 8

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società anonima - Capitale L. 60,000,000 - interamente versato

Fondo di riserva L. 9,376,525,92

Sede Centrale: MILANO.

Sedi e Succursali: Bergamo - Firenze - Genova - Livorno - Messina - Napoli - Pisa - Roma Savona - Torino - Venezia.

Situazione dei Conti al 31 Luglio 1902.

ATTIVO.		PASSIVO.	
Numerario in Cassa . . . L.	9,881,348 68	Cap. soc. (80000 az. da L. 500 ed.	
Fondi presso gli Istituti d'Em..	55,368 92	e N. 8000 da L. 3,500) . L.	60,000,000 —
Cassa cedole e valute . .	619,841 75	Fondo di Riserva . . .	9,376,525 82
Portafoglio Italia	35,920,899 —	Dividendi in corso ed arretrati	17,397 50
Portafoglio Estero	6,980,460 53	Depositi in conto corrente . .	63,897,401 02
Effetti all'incasso	1,226,159 96	Buoni fruttiferi a scad. fissa .	5,391,015 —
Riporti	78,645,869 26	Accettazioni commerciali. . .	11,319,970 68
Effetti pubblici di Proprietà .	24,735,577 25	Assegni in circolazione . . .	2,869,860 13
Az. Banca Subalpina in liq. .	968,061 96	Cedenti di effetti per l'incasso.	3,648,312 50
Anticipazioni sopra Eff. pubb.	537,814 23	Corrispondenti-Saldi creditori .	122,640,946 05
Corrispondenti-Saldi debitori .	117,006,389 38	Creditori diversi	1,001,702 09
Partecipazioni	3,203,006 24	Creditori diversi.	8,586,675 46
Beni stabili	8,498,780 81	Creditori per Avalli	17,646,830 97
Mobilio e Spese d'impianto .	467,962 —	Depositanti a garanzia oper.	3,866,712 —
Debitori diversi	2,837,744 56	di a cauz. servizio .	2,039,300 —
Debitori per Avalli	17,645,860 97	titoli a libera custodia	295,183,166 —
Titoli a garanzia operaz. .	3,866,712 —	Avanzo utili esercizio 1901 . .	114,680 02
in a cauzione servizz. .	2,039,300 —	Utili lordi dell'Esercizio corr. .	4,052,204 35
deposito libero a custodia. .	295,183,166 —		
Spese d'Am. e Tasse dell'Es. sort.	1,587,498 64		
	L. 608,345,939 39		L. 608,345,939 39

La Direzione — *I Sindaci* — *per il Capo Contabile*

G. Sahadun - A. Ghisalberti — *A. Besozzi - Dott. S. Allocchio* — *Re*

Operazioni e Servizi diversi della Sede di Roma

VIA DEL PLEBISCITO, 112 (PALAZZO DORIA)

Conti correnti liberi 2 per cento: con vincolo di un mese 2 1/4 0/0.

Prelevamenti: L. 20,000 a vista, L. 40,000 con un giorno di preavviso, L. 50,000 con tre giorni, somme maggiori con 5 giorni.

Libretti di risparmio 2 1/2 0/0:

Prelevamenti: L. 1000 a vista, L. 3000 con un giorno di preavviso, L. 5.000 con 5 giorni, somme maggiori con 10 giorni.

Libretti del piccolo risparmio 3 0/0:

Prelevamenti: L. 500 a vista, L. 1000 con 2 giorni di preavviso, somme maggiori con 10 giorni: limite di versamento L. 500 al giorno.

Buoni fruttiferi da 3 a 6 mesi 2 1/2 0/0, da 6 a 9 mesi 2 3/4 0/0, da 9 a 12 mesi 3 0/0. —

Gli interessi di tutte le categorie di depositi sono netti di ritenuta.

Divisa estere, compra e vendita.

Riporti e anticipazioni sopra deposito di carta pubbliche garantite dallo Stato e sopra valori industriali.

Compra e vendita di titoli per conto di terzi.

Lettere di credito ed apertura di crediti liberi e documentati sull'Italia e sull'estero.

Deposito di titoli in custodia ed in amministrazione.

Deposito di Casse e Pacchi suggellati con dichiarazione di valore.

CASSETTE DI SICUREZZA

per la custodia di Titoli ed oggetti preziosi

(Cassette di ferro, di due formati, custodite in speciali Casse forti, in apposito locale)

Abbonamento	per un mese	tre mesi	sei mesi	un anno
Piccolo formato	L. 5	L. 10	L. 15	L. 25
Grande formato	» 10	» 15	» 25	» 40

oltre il diritto di custodia per ogni lire mille di valore dichiarato, con un minimo di lire cinquemila e cbè:

Per un mese	tre mesi	sei mesi	un anno
C. 10	C. 15	C. 25	C. 40

Incasso gratuito

di Cedole e Titoli estratti pagabili a Roma, per i signori correntisti e per i signori abbonati alle cassette

Ufficio di Cambio-Valute (Via del Plebiscito 109 Palazzo Doria)

Compra e vendita di valute metalliche - biglietti di Banca esteri - chèques e tratte sull'estero - titoli dello Stato e Valori diversi.

Orario estivo

Roma-Albano-Anzio-Nettuno

Linea Roma-Albano.

Andata:

Roma part. 5,40 - 8,35 - 12 5 - 15,10 - 18,33.
Albano arr. 6.43 - 9,34 - 13,1 - 16,10 - 19,33.

Ritorno:

Albano p. 6.52 - 8,17 - 13,46 - 19,4 - 21,28 - *22,43*
Roma arr. 7.50 - 9,14 - 14,40 - 20,0 - 22,25 - *23,10*

Linea Roma-Anzio-Nettuno.

Andata:

Roma part. *5,20* - 6,40 - *7,40* - 9,25 - 12,5 - 17.50
Anzio arr. *7,24* - 8,20 - *9,19* - 14,4 - 14,17 - 19,32
Nettuno a. *7,30* - 8,25 - *9,25* - 11,10 - 14,23 - 19,38

Ritorno:

Nettuno p. 6,14 - 7,8 - 11,20 17,35 21,20 *22,8*
Anzio par. 6,25 7,19 - 11,31 17,46 *19,55* 21,50 *22,23*
Roma arr. 8,2 9,25 - 13,3 20,0 21,25 23,0 *23,25*

N. B. — Il treno festivo in partenza da Anzio alle 19,55 e che arriva a Roma alle 21,5 si effettuerà anche nei giorni 15 e 31 Luglio, 1° Agosto e 1° Settembre.

I treni in carattere *corsivo* sono festivi

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici** del **Popolo Romano.**

Agli agricoltori ed industriali

Lo Stabil. **Moriggia**, diretto dall'ing. Romolo Moriggia, mette a disposizione dei proprietari e agricoltori le seguenti macchine, costruite col miglior materiale e con tale cura da reggere a qualunque confronto con le macchine estere.

I prezzi sono di vera concorrenza e notevolmente vantaggiosi per gli acquirenti.

1 **locomobile** da 26 cavalli effettivi a 2 cilindr
1 **locomobili** » 15 » » complete
3 » » 12 » » »
1 » » 9 » » »
2 » » 6 » » »
1 **Locomobile** usata e riportata a nuovo, della forza di 6 cavalli. *(Ottima occasione).*
1 **Caldaia** a vapore verticale con base in ghisa, completa superficie riscaldata circa 6 mq. pressione di lavoro 4 atm.
1 **Caldaia** a vapore verticale completa superficie riscaldata circa 3 mq. pressione di lavoro 6 atm.
1 **Mulino** a grano a 2 palmenti diam. 1 delle macine 1220 produzione farina fina Ett. 3,900 al-Fora; ordinaria 7,800 ettolitri all'ora — Forza occorrente 16 cavalli effettivi.
2 **Torchi** a olio ad ingranaggi a doppio movimento di pressione.
1 **Motore** vert. da 9 cav. effett. a espansione Mayer
1 » » 8 » » » »
1 » » 4 » » » »
1 » orizz. 9 » » » »

Per le trattative rivolgersi direttamente:

Stabilimento Moriggia

Via Appia Nuova (Pontelungo)

ROMA

PARAFULMINI

per Case, Palazzi, Ville, Chiese, Campanili, Fabbriche, Ciminiere, Polveriere ecc. secondo gli ultimi dettati della scienza. — Materiale solidissimo. — *Tariffe e preventivi gratis a richiesta.*

Officina Elettrica *F.lli G. C. Dalle Molle*, Fornitori della Stata e della Strada Ferrata, **Roma**, via Due Macelli, 10-11.

Telefono N. 1564

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli Avvisi Economici del Popolo Romano.

Luce elettrica

Bracci - Sospensioni - Lampadari - Lampade portatili - Velrerie - Accessori diversi - Fili conduttori, ecc. - *Tariffe e preventivi per impianti gratis a richiesta.* - Officina elettrica *F.lli G. C. Dalle Molle*, Fornitori dello stato e della Strada Ferrata. — **Roma**, via Due Macelli 10 e 11. Telefono 1564.

Comperate SETA NERA!

Chiedete i campioni delle nostre stoffe di seta garantite da L. 1.20 fino a L. 16,80 al metro.

Specialità: **Stoffe di seta ultima novità per abiti da sposa, da società e da passeggio** anche bianche e colorate.

In **Italia** vendiamo ai **privati direttamente** e spediamo le stoffe di seta scelte **franco di porto e dazio** a domicilio.

SCHWEIZER & C°., Lucerna (Svizzera)

ESPORTAZIONE DI SETERIE.

Affitto del fondo denominato VILLA MADAMA

fuori di Porta Angelica

Volendosi rinnuovare l'affitto di Villa Madama che va a scadere il 19 Novembre 1902, s' invita chi volesse accudire al nuovo affitto di voler prendere cognizione del Capitolato ostensibile presso l' Amministrazione Farnesiana al Palazzo Farnese dalle ore 10 alle 13 dei giorni feriali, potendo riceversi ivi le offerte sino al giorno 30 settembre 1902, per esser presa in considerazione quella del migliore offerente.

CHI ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, approfitti degli *Avvisi Economici* del *Popolo Romano* e ne avrà buoni risultati.

LA FLEXEUSE

A chiunque preme la lunga conservazione dei fiammanti dei cavalli, mantici e grembiali di carrozze, gambali di stivaloni, ecc., nonchè in incidenza dei madesimi, faccia uso della ormai brevettata e decantatissima **Flexeuse** che trovasi in vendita da

V. COSTANTINI

Roma. Via Umiltà n. 79 (Palazzo Sciarra) - Telefono 2937

Per chi deve cambiar casa

I Forgoni imbottiti

DELLA DITTA FRATELLI GONDRAND

ROMA - Corso 372-73 - ROMA

Questi forgoni *per la loro semplicità* e per *Pimbottitura* di cui sono rivestiti, permettono di caricare il mobilio senza bisogno nè di imballarlo nè di smontarlo, ma che si tratti di trasloco in città, ma che si tratti di altre consimili destinazioni.

Questi *Forgoni*, che sono una specialità esclusiva della Casa *Fratelli Gondrand*, contengono comodamente la mobilia di cinque o sei stanze, per cui *non occorre più Forgone* si può fare il trasporto di qualsiasi bel fornito appartamento in poche ore e a prezzi moderatissimi. — Il servizio *pe.* è fatto da apposito personale pratico e dedicato esclusivamente a questa partita

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

95 parole, L. 1 - In più di 95, Cent. 5 cad.

Matrimonio giovane trentenne, possidente in rinomata città dell' Umbria, desidera unirsi legalmente a signorina seria di ottimo reddito, con dote, amante dell' agricoltura onde dirigere occorrendo famiglie colaniche. Per informazioni inviare lettera A. M. via della Vite 6 Roma. 367

Posto fiducia disponibile subito presso Istituto. Mensile 150. Garanzia 5000 contanti in cartelle istituto stesso. Ottime referenze N. B. 21 posta Roma. 373

Signora forestiera distinzione, posizione, tondo ferire ampio referenze desidera Lire 500 prestito restituibili 30 mesi in contanti e 30 in assoto camera e pensione vitto abbondante. Scrivere subito A. C. Posta. 374

BAGNI E VILLEGGIATURE

95 parole, L. 1. - In più di 25, Cent. 5 cad.

Villeggiatura in Palestrina mesi settembre e ottobre, villino mobiliato. Trattative sig. Manfredi, Ponte 46 Roma. 372

D'AFFITTARSI

95 parole L. Una — In più di 95, Cent. 5 cad.

Diverse camere mobiliate grandi e piccole in via S. Nicola di Cesarini 33 int. 6, entrata in piazza; e verso il giardino. Si possono unire. Volendo anche pensione. 355

Due appartamenti di 4 camere ciascuno, vasti locali Lungovivere Fiorioni presso il ponte Palatino N. 68. 373

Via Ripetta 80 2 e 3 affittasi appartamento 10 vani e cucina acqua marcia, bagno. Le chiavi dal portiere. 94

Cedesi causa partenza appartamento mobiliato di 6 vani e cucina a prezzo mitissimo via XX Settembre N. 4 mezzanino. Dir. 198

Via Nazionale N. 60 affittansi due appartamenti di 3 vani, cucina, luce elettrica, acqua marcia ecc. 369

Via Campo Marzio 57 elegante appartamento d'affittare undici vani e cucina, rimessa a nuovo, esposti levante, ponente, mezzogiorno. Altro più piccolo otto vani. 370

Villino da affittarsi in piazza Dante di 30 ambienti e giardino. Rivolgersi via Merulana N. 91 Ufficio Esattoria Società Veneta. 394

III^a CATEGORIA

95 parole, Cent. 50 - In più di 95, Cent. 5 cad.

Distinta signorina dà lezioni di pianoforte e scuola elementari a domicilio suo o delle allieve. Rivolgersi via Amministrazione del giornale. 958

Distinta signorina che compose l'igiene femminile, dà lezioni di francese ed italiano, il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 35. 366

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via della Campana 17 interno 9, massima sollecitudine e precisione, non si teme concorrenza. 975

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le minori figlie, dà lezioni a domicilio, onorario moderatissimo. Inviare lettere alla signora I. S. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 688

Colta Signorina pratica macchina per scrivere " Remington " di francese, contabilità, carta impiego. Rivolgersi con lettera Amministrazione " Popolo Romano ". 394

Per allievo di canto La signora Maria De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglie, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 8. Rivolgersi 1°. 94

GUIDA DEL FORESTIERE

VENERDI - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA Sistina, DEL SS. SACRAMENTO, APPARTAMENTO BORGIANO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia. Id. p. ai danno i biglietti dalle 10 alle 15.

Id.: BIBLIOTECA dalle 9 alle 12.

Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale. 370

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso dal portone d bronzo, dalle 10 alle 16. (Il permesso via Segretaria S. OUFOLA 8. PIETRO: dalle 7-10. (Formano via Sagristia 8).

Biblioteca Lancisiana: via Lungara 10, dalle 9 alle 15.

Palazzo Reale R. Sonderio: dalle 12 alle 14. Pecunoeso via Venti Settembre UFF. R. Sonderio.

Museo Di Gessi: Via Vanvitelli 8A, dalle 12 alle 13.

Galleria Sp. Luca: Via Fiscella 34, dalle 9 alle 15.

Galleria Doria: P. Collegio Romano, dalle 10 alle 14.

Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica 9 alle 16.

Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 al tramonto.

Terme Caracalla: via dello stesso nome, dalle 9 al tram

Villa PAMPHILI fuori P. S. Pancrazio, dalle 12 al tram

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO via delle Fondamenta di S. Pietro

citazione del Giardino, dalle 8 alle 12

Id. LATERANENSE: P. S. Giovanni, dalle 10 alle 15

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.

Id. ETRUSCO: « Papa Giulio foro. Porta del Popolo

Villa Giulia dalle 9 alle 15 1/2.

S. ANTONIO: alle Terme Diocleziane, col obbietto

di Michelangelo, dalle 9 alle 15.

Galleria NAZIONALE, Via Lungara 10, dalle 9 alle 15.

— ARTE MODERNA, via Nazionale, dalle 9 alle 15.

Galleria: BARBERINI: via Quattro Fontane 13, 16-17.

Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.

Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Catacombe di S. Domitilla e Basilica S. Petronilla: Via delle Sette Chiese 282A dalle 9 alle 16.

Catacombe di Lucina: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.

Teatro Marcello 1°, Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16

Farnesina: Lungara 230, dalle 10 alle 15.

Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Colosseo piani superiori dalle 9 alle 16 1/2.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE, dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomp' alio Ry Inst. Via Porta S. Sebastiano dalle 8-15.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7,3	8,10	11,30	18,30	18,30	23,5
Pisa.	8,15	8,30	14,30	21,—	21,30	—
Torino	8,15	8,30	14,30	21,—	21,30	—
Milano	8,15	8,30	14,30	21,—	21,30	—
Foligno-Ancona.	6,10	—	13,—	—	22,30	—
Firenze-Milano	—	8,30	7,40	—	14,30	23,10
Tivoli-Avezzano	7,15	9,—	—	11,55	16,15	—
Tivoli.	7,15	9,—	—	11,55	16,15	—
Civitavecchia	5,30	—	11,40	—	17,45	—
Frascati	6,30	8,3	11,50	14,30	18,30	19,40
Marino-Albano.	5,45	8,35	12,5	—	18,30	—
Anzio-Nettuno (v. A.)	5,50	8,3	12,5	16,10	—	—
Anzio-Nettuno (v. C.)	6,30	—	12,5	16,10	17,50	—
Terracina.	5,30	—	—	17,10	—	—
Velletri	6,30	—	11,20	17,10	19,5	—
Roccigliono-Viterbo.	6,35	—	10,—	18,5	—	—
Ruminone	—	8,30	17,45	—	—	—
Grosseto.	11,40	—	—	—	—	—
Ladispoli	7,20	fest. 15,20	—	—	—	—

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,3	—	13,10	14,10	18,30	20,30
Pisa	7,40	—	11,—	10,10	16,20	22,30	23,45
Torino	7,40	—	11,—	10,10	16,20	22,30	23,45
Milano	7,40	—	11,—	10,10	16,20	22,30	23,45
Ancona-Foligno.	7,15	—	—	14,58	—	21,45	—
Milano-Firenze.	6,40	13,10	—	10,20	—	—	24,35
Avezzano-Tivoli	9,—	10,—	14,35	—	19,2	22,15	—
Tivoli.	9,—	10,—	14,35	—	19,2	22,15	—
Civitavecchia	7,40	8,50	11,—	10,10	18,30	23,30	23,45
Frascati	7,40	9,40	12,40	19,15	—	24,30	23,50
Nettuno-Anzio (v. A.	8,—	9,14	14,40	—	20,—	—	—
Nettuno-Anzio (v. C.)	8,—	9,30	13,3	21,25	20,—	—	—
Albano-Marino	7,50	9,14	14,40	20,—	22,25	23,10	—
Terracina	—	9,25	—	—	20,54	—	—
Velletri	7,38	9,25	13,20	—	20,54	—	—
Viterbo-Roccigliono	9,4	16,37	—	21,26	—	—	—
Ruminone	8,40	—	—	19,50	—	—	—
Grosseto.	9,50	—	—	—	—	—	—
Ladispoli	12,50	fest. 21,40	—	—	—	—	—

N. B. - Il treno in partenza dalle 14,30 e quello in arrivo dalle 19,40 di Frascati sono festivi.

Il treno in arrivo da Albano-Marino alle 23,10 è festivo.

I treni in partenza dalle 5,30 e 7,40 e quelli in arrivo delle 21,5 e 23,5 della linea Roma-Anzio-Nettuno (via Cerenini sono festivi. — Il treno festivo che arriva a Roma alle 21,50 si effettua anche nei giorni 15, 31 luglio, 1 agosto e 1 settembre — Il treno in arrivo delle 9,35 è solo per il lunedì.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,35	6,30	8,7	9,30	11,15	13,44	—	19,30	
Bagni a.	6,34	7,31	8,53	10,19	12,25	14,37	—	19,30	
Tivoli a.	6,35	7,44	9,22	10,45	13,4	17,—	19,6	21,33	Serv.
Tivoli p.	6,45	7,55	9,30	11,—	13,4	—	19,30	21,38	5,30
Bagni p.	6,54	8,13	9,38	10,13	13,55	—	18,9	19,	21,3
Roma a.	7,50	9,05	9,41	10,58	14,50	—	18,10	20,5	22,54

Pensione 90 lire (3 pasti) presso una distinta famiglia di Frascati. Pratica di lingua straniera. Si affitterebbe grande camera esposta a mezzogiorno. Corso Umberto 92 p. 2. 367

Giovane trentaquinquenne, distinta assai di pratica agricola, sedità in Lombardia, ed in quel Meridionale, cerca posto come agente o fattore. Pel primo mese prova non desidera che alloggio senza. Dopo provato mitissime pretese. Ottime referenze. Scrivere L. L. fermo posta Roma. 368

Corso ripetizioni ginnasi, tecnichi pareggiatorio classi ammissione, promozione licenza, autorizzato dal governo orario mattina, pomeriggio. Corressione lavori giornalmente rapporto famiglie piazza Monticelloria 17 p. p. 373

Uomo sui 40 anni cerca posto come aiutante di cameriere o cameriere anche solo. Ha la patente e presentabile buone referenze. Scrivere P. M. fermo in posta Roma. 374

D'AFFITTARSI

95 parole Cent. 50 - In più di 95 Cent. 5 cad.

Presso civile piccola famiglia affitta ad uno camere mobiliate oppure quartierino, composto di una stanza letto, salotto, studio, ingresso semilucce. Via Cappari n. 28 p. 3. volendo pensione.

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Gianicolo Quale differenza in poche ore, sulla stessa piazza! La nobile fredda passeggiata delle case. La fiorita rimanenza quotidianamente chiasso, ed in stagione come un formicaio. 375

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Gerente Ditta R. Maganzi — Imbiostri Ruggeri-Wirth Lipsia